

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari Linee guida

Fabiana Fusco
Delegata per la didattica
Università di Udine

Linee Guida AVA 2.1 (10 agosto 2017)

ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DEGLI ATENEI

IL SISTEMA AVA - 1

Il sistema AVA

(Autovalutazione – Valutazione – Accreditemento)

ha l'obiettivo di migliorare la

qualità della didattica e della ricerca

attraverso l'applicazione di un

modello di Assicurazione della Qualità (AQ)

fondato su procedure di **progettazione, gestione,**

autovalutazione e miglioramento

e su una **verifica esterna**

effettuata in modo chiaro e trasparente

IL SISTEMA AVA - 2

La verifica si traduce in un
giudizio di accreditamento

quale esito di un processo attraverso il quale
vengono riconosciuti a un Ateneo (e ai suoi CdS)

il possesso (Accreditamento iniziale) o

la permanenza (Accreditamento periodico)

**dei Requisiti di Qualità che lo rendono idoneo allo
svolgimento delle proprie funzioni istituzionali**

SISTEMA AVA: finalità generali - 1

Il sistema AVA è stato sviluppato per raggiungere tre obiettivi principali:

- **l'assicurazione, da parte del MIUR e attraverso l'attività valutativa dell'ANVUR, che le Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia erogino uniformemente un servizio di qualità adeguata ai propri utenti e alla società nel suo complesso**
- **l'esercizio da parte degli Atenei di un'autonomia responsabile e affidabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca**
- **il miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca**

SISTEMA AVA: finalità generali - 2

- **indurre gli Atenei a riflettere, in un'ottica prevalente di autovalutazione, sul livello di sviluppo raggiunto dal proprio sistema di AQ, non in quanto fine in sé, ma come strumento per assicurare e implementare la qualità della formazione e della ricerca sviluppate al suo interno**
- **attuare una valutazione "di processo", mirata a verificare la coerenza fra gli obiettivi (definiti a livello centrale e periferico), le strategie messe in atto per raggiungerli, i risultati effettivamente conseguiti attraverso un "cruscotto" di indicatori sulla carriera degli studenti a livello dei CdS**
- **operare in un'ottica di trasparenza e responsabilità verso l'esterno e incoraggiare il miglioramento continuo del sistema, stimolandone la revisione periodica e l'applicazione di correttivi**

Accreditamento e Valutazione

L'Accreditamento verifica il rispetto di Requisiti:

- L'**Accreditamento Iniziale** verifica il rispetto dei **Requisiti per l'Accreditamento Iniziale** di Sede e CdS
- L'**Accreditamento Periodico** verifica la permanenza nelle Sedi e nei CdS dei requisiti per l'Accreditamento Iniziale e il rispetto dei **Requisiti di Accreditamento Periodico** accertando se il sistema di AQ, messo in atto dall'Ateneo, sia appropriato, credibile e in grado di garantire la qualità della formazione offerta dai CdS e dei servizi di supporto connessi

ACCREDITAMENTO INIZIALE

“Per accreditamento iniziale si intende l'autorizzazione all'Università da parte del Ministero ad attivare Sedi e corsi di studio. L'accREDITAMENTO iniziale comporta l'accertamento della rispondenza delle Sedi e dei corsi di studio agli indicatori ex ante, volti a misurare e verificare i requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e di qualificazione della ricerca idonei a garantire qualità, efficienza ed efficacia nonché a verificare la sostenibilità economico-finanziaria delle attività”

[D.Lgs n. 19/2012](#) attraverso il [DM n. 987/2016](#)

Requisiti per l'ACCREDITAMENTO INIZIALE

Requisiti di accreditamento dei CdS

[All. A, DM 47/2013, DM 1059/2013 e DM 987/2016]

Trasparenza, Requisiti di docenza, Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS, Risorse strutturali, Requisiti per l'AQ (a livello di CdS)

Requisiti di accreditamento delle Sedi

[All. B, DM 47/2013, DM 1059/2013 e DM 987/2016]

Trasparenza, Sostenibilità economico – finanziaria, Requisiti per l'AQ (di Sede)

Requisiti di Accreditamento Iniziale per i CdS

- a) **Trasparenza:** verifica della completezza di tutte le informazioni richieste nella scheda SUA-CdS
- b) **Requisiti di docenza:** verifica della consistenza del corpo docente e della sua qualificazione
- c) **Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS:** stabiliscono le unità minime di durata delle attività formative
- d) **Risorse strutturali:** comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli CdS (aule, laboratori, ecc.) o di CdS afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo), quali biblioteche, aule studio, ecc.
- e) **Requisiti per l'Assicurazione Qualità dei CdS:** prevedono la presenza documentata delle attività di AQ per il CdS

Requisiti per l'Assicurazione Qualità dei CdS

- I. **Presenza documentata delle attività di AQ per il CdS:** ciascuna Sede e ciascun CdS devono dimostrare la presenza del sistema di AQ
- II. **Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati:** per ogni CdS devono essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi
- III. **Compilazione della Scheda Unica Annuale dei CdS:** ogni CdS deve debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti
- IV. **Redazione del Rapporto di Riesame:** ogni CdS deve redigere e deliberare in merito al Rapporto di Riesame Annuale/Scheda e al Rapporto di Riesame Ciclico entro i termini stabiliti

Requisiti di Accreditemento Iniziale di Sede - 1

a) Trasparenza: ai fini dell'Accreditemento iniziale, è verificata nella banca dati SUA – CdS la completezza delle seguenti informazioni:

- ✓ denominazione e organizzazione generale
- ✓ dati amministrativi relativi al processo di accreditemento
- ✓ servizi generali, per l'orientamento il tutorato e il collocamento degli studenti sul mercato del lavoro
- ✓ sostegno economico e ulteriori servizi per il diritto allo studio
- ✓ mobilità internazionale
- ✓ dati relativi alle carriere degli studenti (ANS), al personale, alle strutture, al bilancio dell'Ateneo

Ai fini dell'Accreditemento iniziale, è altresì verificata, per ciascuno dei Dipartimenti, la completezza nella banca dati SUA-RD delle seguenti informazioni:

- ✓ obiettivi, risorse umane e strumentali e gestione dei Dipartimenti
- ✓ risultati della ricerca in termini di produzione scientifica, internazionalizzazione, bandi competitivi e riconoscimenti scientifici
- ✓ attività di terza missione

Requisiti di Accreditamento Iniziale di Sede - 2

b) Sostenibilità: Per tutti gli Atenei, comprese le Sedi decentrate, va assicurata:

- ✓ la piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica
- ✓ La presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti, comprese le attività di tutorato
- ✓ la documentata, significativa e adeguata attività (almeno) quinquennale di ricerca di livello anche internazionale. Nuove Sedi decentrate possono essere accreditate soltanto previo accertamento della sussistenza in tale Sede di centri di ricerca funzionali alle attività produttive del territorio
- ✓ la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità, organizzato secondo le relative Linee guida dell'ANVUR

Requisiti per l'Assicurazione Qualità di Sede

- I. **Presenza documentata di un sistema di AQ per la sede:** ciascuna Sede e ciascun CdS devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.

- II. **Presenza di un Presidio Qualità di Ateneo (indicatore di Sede e di CdS):** in ogni Sede universitaria e ai fini della AQ dei CdS e della ricerca dipartimentale deve essere presente un Presidio Qualità - o una struttura con le stesse finalità - la cui complessità organizzativa è valutata sulla base della complessità dell'Ateneo

ACCREDITAMENTO PERIODICO

“Per accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio si intende la verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte. L'accREDITAMENTO periodico avviene con cadenza almeno quinquennale per le Sedi e almeno triennale per i corsi di studio ed è basato sulla verifica della persistenza dei requisiti (...), su ulteriori indicatori definiti ex ante dall'ANVUR e sugli esiti della valutazione (...).”

[D.Lgs n. 19/2012](#) attraverso il [DM n. 987/2016](#)

Requisiti per l'ACCREDITAMENTO PERIODICO-1

L'Accreditamento Periodico delle Sedi ha durata massima quinquennale.

Condizione necessaria per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei CdS è che essi soddisfino:

- **i Requisiti per l'Accreditamento Iniziale (si verifica “ex post” il rispetto di tutti i requisiti di AI con particolare attenzione ai requisiti dichiarati nella SUA-CdS che non sono automaticamente verificati tramite i sistemi informativi)**
- **i Requisiti di Qualità R1, R2, R3 e R4 sulla base dell'esito delle visite in loco da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)**

La verifica deve tener conto anche dei seguenti elementi:

- analisi dei dati della Relazione Annuale del NdV e delle risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica dei CdS e di ricerca dei Dipartimenti
- valutazione delle informazioni contenute nelle Schede SUA- CdS e nelle Schede SUA-RD
- indicatori previsti per la valutazione periodica di cui all'Allegato E del DM 987/2016

European Standards and Guidelines 2015 - 1

I Requisiti per l'Accreditamento Periodico recepiscono le indicazioni formulate dalle **ESG 2015 - STANDARDS AND GUIDELINES FOR QUALITY ASSURANCE IN THE EUROPEAN HIGHER EDUCATION AREA** che:

- **definiscono le linee generali per lo sviluppo dei sistemi di assicurazione interna ed esterna** della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nello spazio europeo dell'istruzione superiore
- **promuovono un approccio centrato sullo studente**, che viene incoraggiato ad assumere un ruolo attivo nelle scelte relative ai processi di apprendimento

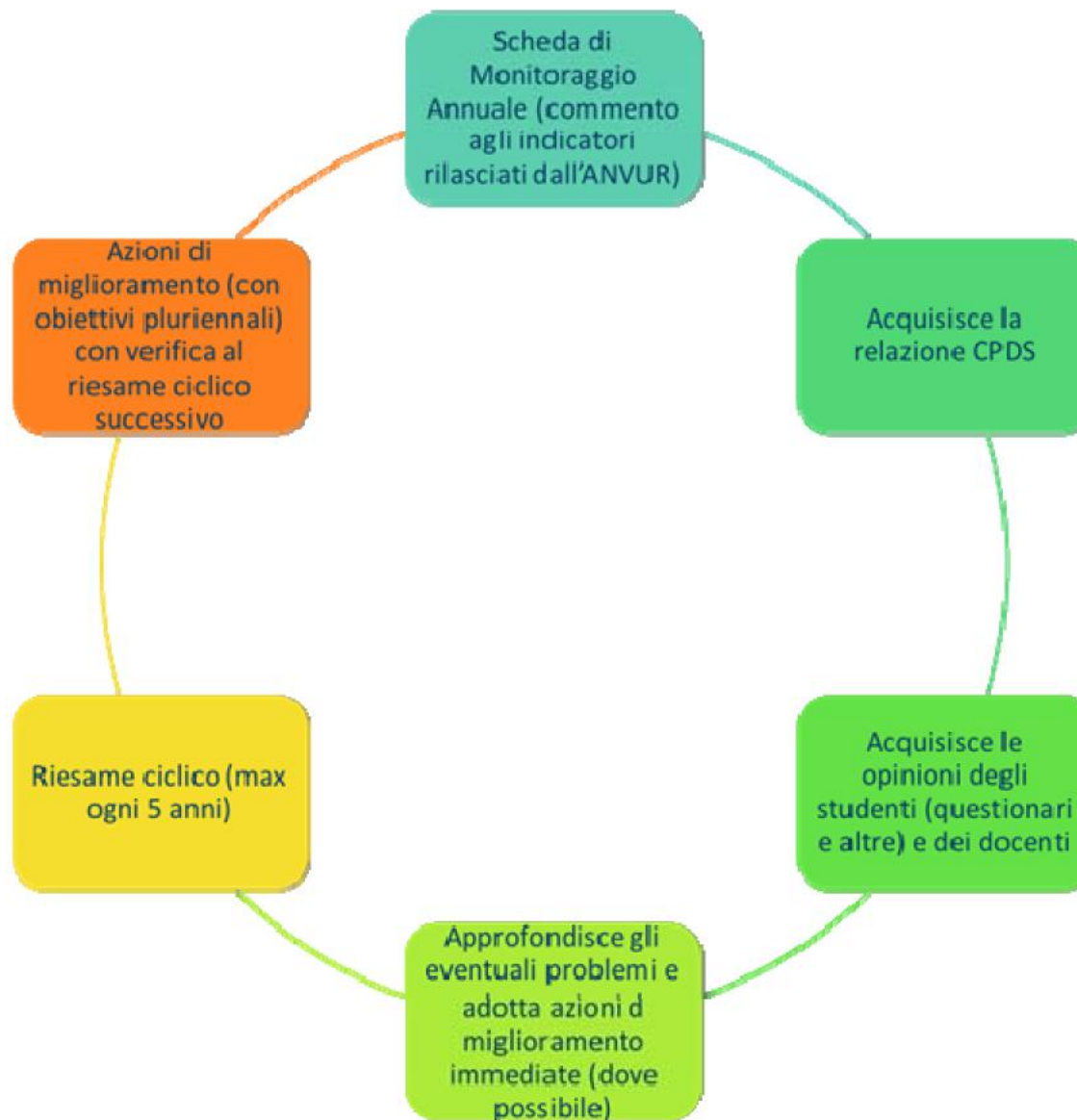
European Standards and Guidelines 2015 - 2



I nuovi ruoli degli attori in AVA 2.0

**L'ACCREDITAMENTO E LA
VALUTAZIONE DEGLI ATENEI**

Il Ciclo di AQ del CdS



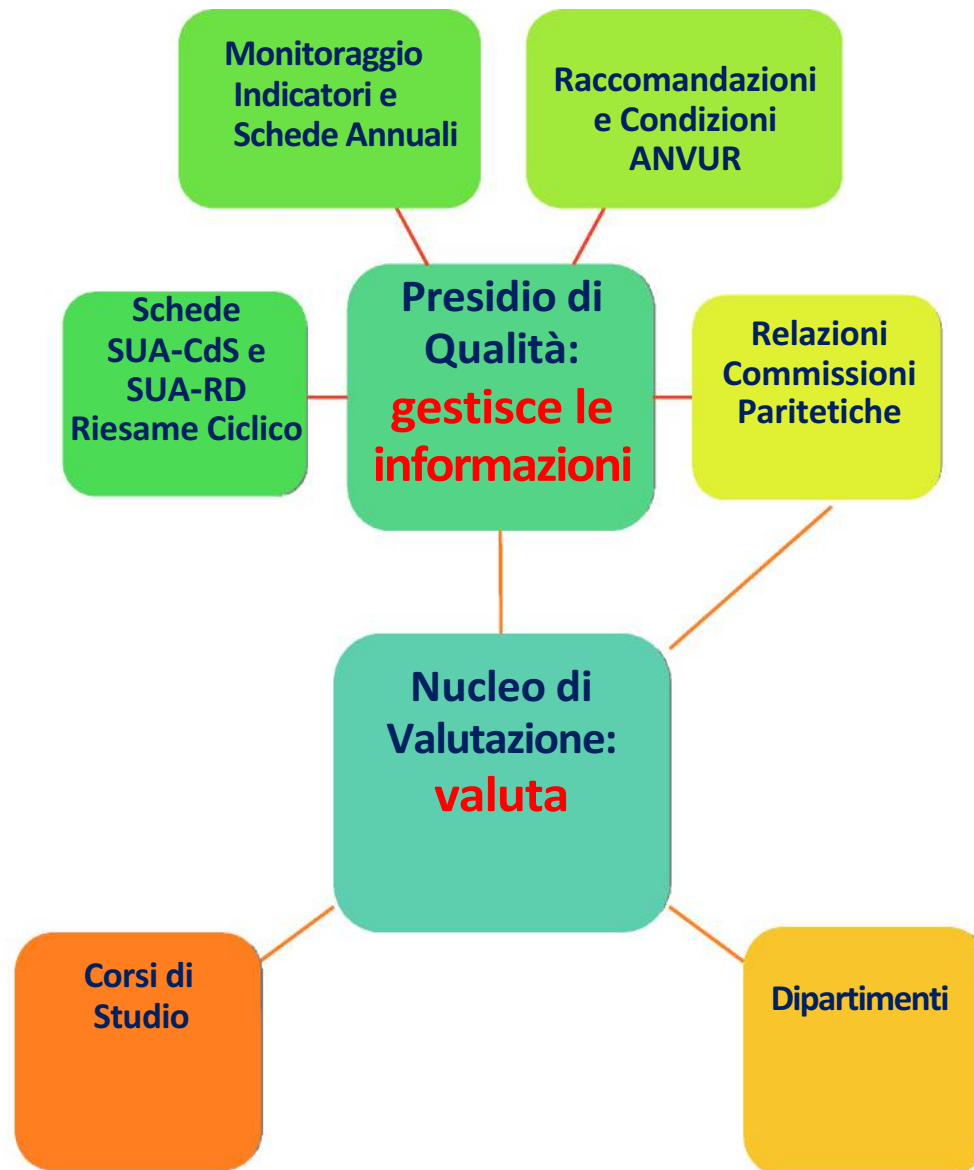
I Corsi di Studio: il Monitoraggio Annuale

- **Documento molto sintetico**
- Commento critico degli **indicatori quantitativi** forniti dall'ANVUR da presentare sulla **Scheda di Monitoraggio Annuale**
- Selezione, fra quelli proposti, degli **indicatori più significativi in relazione al carattere e agli obiettivi specifici del CdS**
- **Confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia** (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e **dello stesso ambito geografico** per rilevare sia le potenzialità, sia i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea
- **Riconoscimento, anche attraverso anche altri elementi di analisi, di situazioni critiche**

I Corsi di Studio: il Riesame Ciclico

- **Almeno ogni 5 anni e comunque**
 - in corrispondenza della visita della CEV
 - su richiesta del Nucleo di Valutazione
 - in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento
- **Contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione dal CdS nel periodo considerato e delle risoluzioni conseguenti**
- **Identifica i problemi rilevanti, li analizza e propone soluzioni**
- **È articolato come autovalutazione sullo stato dei requisiti di AQ pertinenti**
- **Al contrario del Monitoraggio Annuale, al quale è richiesta la massima sintesi, il Riesame Ciclico sarà generalmente più esteso e dovrà avere un formato flessibile**

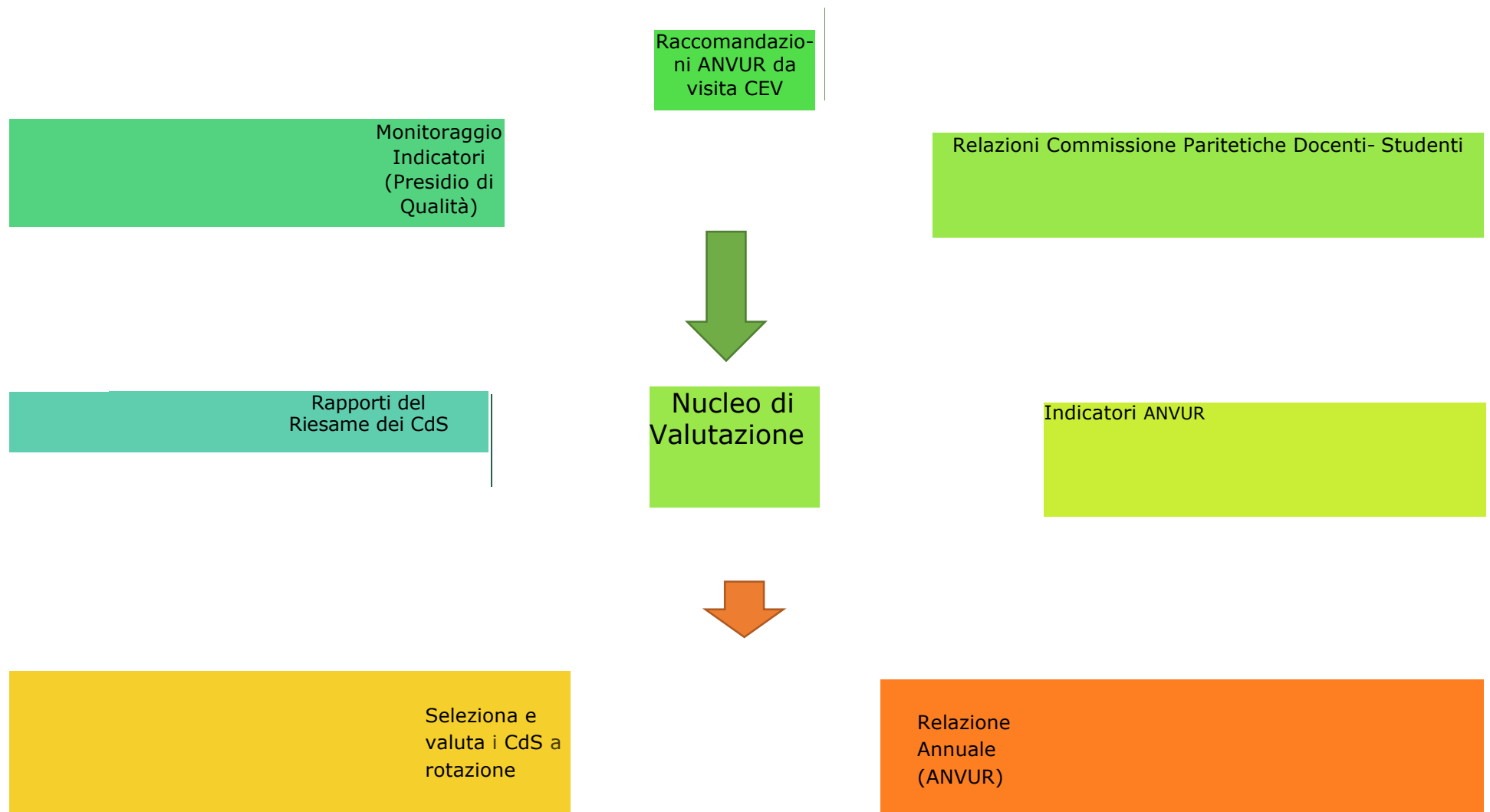
Il ruolo del Presidio Qualità - 1



Il ruolo del Presidio Qualità - 2

- **Supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ** di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli organi di governo
- **L'Ateneo è libero di determinarne la composizione e il funzionamento**
- Di norma **comprende quelle competenze e responsabilità utili** per:
 - ✓ il coordinamento e il supporto alle Procedure di AQ a livello di Ateneo
 - ✓ la compilazione delle schede SUA-CDS e SUA-RD
 - ✓ il Monitoraggio annuale e il Riesame dei CdS
- **Assicura il flusso informativo** con il NdV e l'ANVUR
- **Raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori di qualità (qualitativi e quantitativi)** e cura la diffusione degli esiti (verso CdS, NdV, ANVUR)
- Di norma **non è preposto a svolgere verifiche e valutazioni**
- **Attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità** all'interno dell'Ateneo
- **Monitora la realizzazione del processo di follow-up a seguito delle visite CEV**
- **Predisporre un prospetto di sintesi sui requisiti R1, R2 e R4.A** in preparazione alla visita di accreditamento

Il ruolo del Nucleo di Valutazione - 1



Il ruolo del Nucleo di Valutazione - 2

Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei CdS, ai sensi del [D.M. 987/2016](#), i NdV svolgono le seguenti funzioni:

- **esprimono un parere vincolante** all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento Iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio
- verificano il corretto **funzionamento del Sistema di AQ** e forniscono **supporto all'ANVUR e al MIUR** nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento Iniziale e Periodico dei corsi e delle Sedi
- **forniscono sostegno agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio** dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPDS

Il ruolo del Nucleo di Valutazione - 2

- **Mentre il PQ attua le azioni di controllo e verifica (monitoraggio) dell'AQ, il Nucleo definisce la metodologia generale del monitoraggio e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo**
- **Valuta il funzionamento dei CdS (a rotazione con una ciclicità che riflette quella dei riesami ciclici dei CdS) e dei Dipartimenti, attraverso l'analisi dei risultati, ricorrendo dove opportuno alle audizioni**
- **Redige una relazione annuale di valutazione per l'ANVUR nella quale riferisce in merito al rispetto degli AQ, ai provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai Corsi di Studio anomali e alle iniziative prese per promuovere la qualità**

Il ruolo del Nucleo di Valutazione - 3

In seguito alla visita di Accredimento periodico, nella Relazione annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accredimento periodico della Sede (o in ogni caso prima dello scadere dell'Accredimento periodico) il NdV:

- ✓ **relaziona all'ANVUR sul superamento delle Raccomandazioni e Condizioni formulate dall'Agenzia a valle della visita di Accredimento Periodico**
- ✓ **fa una relazione riassuntiva sulle attività di monitoraggio dei CdS**
- ✓ **segnala all'ANVUR i CdS con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio**

Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - 1

- **La CPDS** stende annualmente una relazione che:
 - ✓ prende in considerazione gli **esiti annuali della rilevazione delle opinioni degli studenti** e il **complesso dell'offerta formativa dei CdS**, indicando eventuali problemi specifici
 - ✓ **deve basarsi su elementi di analisi indipendente** (e non sui Rapporti di Riesame del CdS)
- **La relazione viene trasmessa al Nucleo di Valutazione, al PQ e al CdS** che la recepisce e si attiva per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o altra rappresentanza studentesca)
- **Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nella Relazione del NdV sia nel rapporto di Riesame Ciclico da parte dei CdS**

Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - 2

Quadro	Oggetto
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
F	Ulteriori proposte di miglioramento

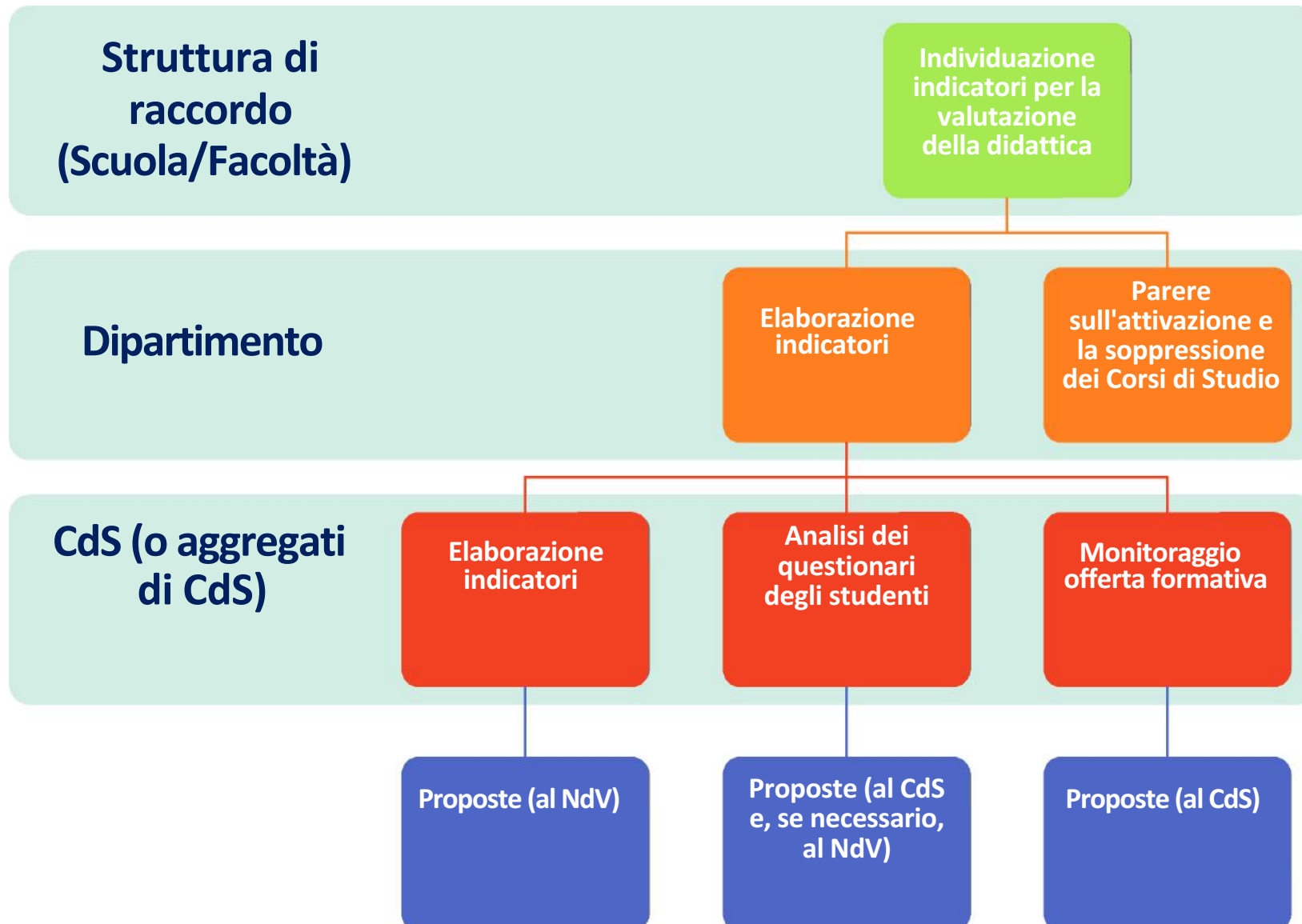
Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - 3

Gli Atenei possono prevedere CPDS a diversi livelli:

- a livello di Dipartimento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS a esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS
- a livello di struttura di raccordo didattico (Facoltà, Scuola o anche struttura di livello superiore), in cui non sono presenti rappresentanti di tutti i CdS; in tal caso, la CPDS può delegare i suoi compiti ad altri organismi rappresentativi dei singoli CdS.

In alternativa, la CPDS deve operarsi per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS attraverso audizioni o altre forme di attività collettive

Livelli e compiti per le CPDS



Gli Indicatori ANVUR: Le Schede di Monitoraggio Annuale di Ateneo e dei CdS

**L'ACCREDITAMENTO E LA
VALUTAZIONE DEGLI ATENEI**

Indicatori ANVUR - 1

- ✓ **ANVUR e MIUR** mettono a disposizione degli Atenei e dei CdS un **"Cruscotto di Indicatori"** calcolati sull'intero territorio nazionale
- ✓ Fra questi, alcuni indicatori sono utilizzati dall'ANVUR sia per monitorare gli Atenei sia per monitorare i CdS e selezionare quelli da visitare
- ✓ Gli indicatori selezionati sono gli elementi su cui i CdS dovranno compilare la **Scheda di Monitoraggio annuale**
- ✓ Il singolo **Corso di Studio dell'ateneo** verrà confrontato con i corsi della stessa classe di laurea e tipologia (triennale, magistrale, numero chiuso ecc.) e per **ripartizione geografica**, restituendo un'immagine multidimensionale dell'offerta nazionale complessiva
- ✓ Gli indicatori sui CdS riguarderanno le **carriere e l'occupabilità degli studenti**, **l'attrattività del CdS**, **il grado di internazionalizzazione** e la **qualificazione dei docenti del CdS**

Indicatori ANVUR: Scheda Indicatori di Ateneo

È preceduta da una sezione con dati di carattere generale con informazioni sull'offerta didattica di Ateneo, la consistenza del personale (docente e TA), la didattica erogata in confronto alla didattica potenziale e la domanda di formazione.

Si articola in **8 Sezioni di Indicatori**:

1. **Indicatori relativi alla didattica** (Gruppo A, Allegato E DM 987/2016)
2. **Indicatori di internazionalizzazione** (Gruppo B, Allegato E DM 987/2016)
3. **Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca** (Gruppo C, Allegato E DM 987/2016)
4. **Indicatori di sostenibilità economico finanziaria** (Gruppo D, Allegato E DM 987/2016)
5. **Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica** (Gruppo E, Allegato E DM 987/2016)
6. **Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere** (Indicatori di approfondimento)
7. **Soddisfazione e occupabilità** (Indicatori di approfondimento)
8. **Consistenza e qualificazione del corpo docente** (Indicatori di approfondimento)

Indicatori ANVUR: Scheda Indicatori di CdS

È preceduta da una sezione con dati di carattere generale con informazioni riassuntive di contesto ricavate dalla SUA-CdS e dall'ANS

Si articola in 6 Sezioni di Indicatori:

- 1. Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A, Allegato E DM 987/2016)**
- 2. Indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B, Allegato E DM 987/2016)**
- 3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E, Allegato E DM 987/2016)**
- 4. Indicatori di percorso di studio e regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)**
- 5. Indicatori di Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)**
- 6. Indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)**

Indicatori ANVUR per i CdS - 1

Indicatore	2015/16			2014/15			2013/14		
	cds								
<hr/>									

La rilevazione delle opinioni studenti

La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti:

- fa parte integrante del Sistema di AQ degli Atenei ed è un Requisito di Accreditamento
- è obbligatoria per gli studenti frequentanti ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 370/1999 e delegata ai singoli Atenei
- utilizza Questionari che devono obbligatoriamente prevedere i quesiti definiti da ANVUR ai quali potranno esserne aggiunti altri da parte degli Atenei (che non verranno raccolti dall'ANVUR)
- contempla in tutti i questionari la presenza di opportuni campi liberi per l'inserimento di suggerimenti migliorativi

ANVUR intende svolgere un'attività di revisione dei questionari, organizzare una raccolta centralizzata dei dati a livello di CdS, definendo modalità e piattaforme, al fine di calcolare indicatori sintetici da inserire nell'elenco degli indicatori di valutazione e accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS come previsto dall'Allegato E del DM 987/2016 (cfr. p. 26 delle Linee guida)

Modalità di Rilevazione delle opinioni studenti

La rilevazione dell'opinione degli studenti dovrà:

- prevedere una **rilevazione con modalità *on line***, con possibilità di compilazione da supporto mobile (*smartphone, tablet*); negli Atenei dove questo non fosse ancora possibile si potrà utilizzare la **rilevazione cartacea, con successiva lettura ottica**
- **contemplare la rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati**

Tempistica di rilevazione delle opinioni studenti

- La **somministrazione dei questionari agli studenti frequentanti** gli insegnamenti (tradizionali o *blended*) dovrà:
 - ✓ **avvenire preferibilmente fra i 2/3 e il termine della durata dell'insegnamento** (per i telematici al raggiungimento dei 2/3 delle attività su piattaforma)
 - ✓ **prevedere almeno un momento del corso dedicato alla compilazione in aula**, possibilmente nella modalità on line, su supporto mobile (smartphone o tablet)
 - ✓ **assicurare la possibilità di compilazione on line**, tenendo comunque traccia della distanza temporale tra la fruizione dell'insegnamento e la compilazione del relativo questionario
- **I quesiti rivolti ai laureati** possono essere raccolti anche attraverso le indagini AlmaLaurea dagli Atenei convenzionati

Uso e pubblicizzazione dei risultati

- **I risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti (insieme con i suggerimenti inseriti in campo libero) dovranno essere resi noti individualmente ai docenti che li hanno erogati, al Direttore del Dipartimento (o al Responsabile della struttura didattica), al Coordinatore del CdS e al NdV**
- **Il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti dalla media del CdS, dovrà attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti**
- **Le attività migliorative proposte saranno riportate nei Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS**
- **Per ogni CdS dovranno essere pubblicizzati almeno i risultati analitici (in cui siano stati eventualmente resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili), con le valutazioni delle singole domande dei questionari**

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI

Pianificazione dell'Accreditamento

La pianificazione delle visite per l'Accreditamento Periodico degli Atenei e dei CdS si articola in tre fasi:



Accreditamento Periodico delle Sedi - 1

- ANVUR predispose un **piano annuale delle visite** individuando gli Atenei che saranno oggetto di visita
- Nella selezione si tiene conto di eventuali **elementi che potrebbero sconsigliare la visita** quali un **recente cambiamento della *governance*** (Rettori in scadenza o appena eletti, modifiche nella compagine sociale per gli atenei non statali) o **profonde riorganizzazioni** in atto
- Le visite hanno come oggetto di valutazione **l'Ateneo nel suo complesso** e una **selezione di alcuni dei suoi CdS e Dipartimenti**
- Il **giudizio complessivo** tiene conto sia della **valutazione degli aspetti di Sede** sia di **quelli dei CdS e Dipartimenti**

Accreditamento Periodico delle Sedi - 2

- La **selezione dei CdS e dei Dipartimenti** è effettuata in numero variabile in **relazione al numero di corsi attivi nell'anno accademico precedente** a quello in cui avviene la visita
- I **Dipartimenti sono selezionati dall'ANVUR in genere tra quelli per i quali vi sia almeno un CdS oggetto di visita** (se l'Ateneo non è organizzato in dipartimenti si considerano le strutture equivalenti)
- I CdS e Dipartimenti selezionati sono **comunicati all'Ateneo con congruo anticipo, in ogni caso entro quattro mesi dalla data della visita**

Numero di CdS attivi	Numero di CdS oggetto di visita	Numero Dipartimenti oggetto di visita
Meno di 4	Tutti	1
Da 4 a 39	4	2
Da 40 a 69	6	2
Da 70 a 99	9	2
Da 100 a 149	12	3
Oltre 149	15	3

Accreditamento Periodico delle Sedi - 3

La selezione dei CdS e dei Dipartimenti che verranno esaminati durante la visita è effettuata dall'ANVUR in modo da ottenere la maggiore rappresentatività:

- ✓ **delle aree disciplinari e della tipologia dei corsi (L/LMagistrali/LMCiclo Unico)**
- ✓ **della performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti (per i CdS) e da quella relativa all'ultima VQR (per i Dipartimenti)**

In seconda istanza si terrà conto nella scelta della eventuale presenza di Sedi distaccate

La composizione delle CEV

Per le visite di accreditamento periodico l'ANVUR:

- nomina una **Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV)**
- **sceglie gli esperti** tra coloro che sono iscritti all'Albi degli Esperti per la valutazione: **Esperti di Sistema, Esperti Disciplinari, Valutatori Studenti** ed **Esperti Telematici** nel caso di Università Telematiche o Università con corsi a distanza da valutare
- nomina un **rappresentante dell'ANVUR**
- **comunica la composizione della CEV all'Ateneo** che ha la possibilità di segnalare eventuali conflitti d'interesse e di chiedere la sostituzione di uno o più dei suoi membri sulla base di motivazioni fattuali
- **decide la composizione finale della CEV**

I ruoli degli esperti delle CEV

I ruoli degli esperti per la valutazione presenti nelle CEV sono così articolati:

- ✓ il Presidente della CEV
- ✓ il Coordinatore della CEV
- ✓ gli Esperti di Sistema
- ✓ gli Esperti Disciplinari
- ✓ i Valutatori Studenti
- ✓ gli Esperti Telematici

Tutti gli esperti sono tenuti agli obblighi di riservatezza

Sono esclusi dall'inserimento nelle CEV gli esperti che:

V' ricoprono l'incarico di Rettore in qualsiasi Ateneo italiano

V' negli ultimi 5 anni siano stati componenti del NV o siano stati in servizio o abbiano avuto contratti di insegnamento o abbiano parenti fino al II grado o affini in servizio nell'Ateneo che deve essere accreditato

Il Codice Etico degli esperti delle CEV

I componenti delle CEV:

- ✓ operano con **rigore e professionalità**
- ✓ rispettano il **segreto d'ufficio** prima, durante e dopo la Visita in loco
- ✓ **non rilasciano informazioni** in merito a decisioni da assumere e a provvedimenti relativamente a procedimenti in corso prima che siano stati ufficialmente deliberati
- ✓ si impegnano a **mantenere la massima riservatezza** su tutto quanto di loro conoscenza nell'ambito del loro mandato

Il Presidente della CEV

Il Presidente della CEV è il responsabile:

- ✓ del buon andamento di tutti i processi valutativi
- ✓ dell'allineamento delle valutazioni all'interno della CEV (nell'interpretazione dei requisiti e nella assegnazione dei giudizi)
- ✓ della redazione della Relazione finale della CEV, che sottoscrive insieme al Coordinatore

Viene individuato all'interno dell'Albo degli Esperti di Sistema sulla base delle sue precedenti esperienze nel campo dell'accreditamento e della valutazione

Il Coordinatore della CEV

Il Coordinatore della CEV:

- ✓ coadiuva il Presidente in tutte le fasi della procedura di accreditamento, assicurando, in particolare la comunicazione all'interno della CEV e il rispetto dei tempi di lavoro prestabiliti
- ✓ verifica che il processo di accreditamento sia condotto secondo le **Linee Guida** e secondo quanto stabilito dalla CEV stessa nel **Programma di Visita**
- ✓ si accerta che le **valutazioni finali espresse dalla CEV siano coerenti, omogenee e supportate da elementi di prova chiaramente identificati**

Gli Esperti di Sistema

- ✓ sono responsabili della valutazione dei Requisiti di Sede (Requisiti R1, R2, R4.A)
- ✓ coordinano, di norma, i lavori della sottoCEV alla quale ognuno di essi è assegnato
- ✓ sono generalmente in numero pari a quello delle sottoCEV
- ✓ vengono individuati all'interno dell'Albo degli Esperti di Sistema

Gli Esperti Disciplinari

- ✓ sono scelti in numero variabile a seconda del numero e della varietà disciplinare dei CdS da visitare
- ✓ a ciascun esperto vengono assegnati uno o più CdS per la **verifica del requisito R3** insieme ad alcuni Dipartimenti, di cui valuteranno la **rispondenza al Requisito R4.B**
- ✓ sono chiamati a **collaborare complessivamente alle attività di valutazione della CEV**
- ✓ vengono individuati all'interno dell'**Albo degli Esperti Disciplinari**

I Valutatori Studenti e gli Esperti Telematici

I Valutatori Studenti:

- ✓ sono usualmente scelti in **numero corrispondente alle sottoCEV**
- ✓ hanno il **compito di valutare gli aspetti che riguardano direttamente gli studenti**, a livello di Sede, di CdS e di Dipartimenti
- ✓ vengono individuati all'interno dell'**Albo dei Valutatori Studenti**

Gli Esperti Telematici:

- ✓ vengono inclusi nelle commissioni nel caso in cui in valutazione vi sia un Ateneo telematico oppure almeno un CdS erogato a distanza, anche se attivo in un Ateneo convenzionale
- ✓ sono scelti, di norma, in numero corrispondente alle sottoCEV
- ✓ hanno il compito di valutare, a livello di Sede, di CdS e di Dipartimenti, gli aspetti che riguardano sia le caratteristiche peculiari dell'insegnamento a distanza che gli aspetti tecnici delle piattaforme tecnologiche utilizzate
- ✓ vengono individuati all'interno dell'**Albo dei Valutatori Telematici**

Il Referente della visita

Il Referente della visita ha il compito di:

- ✓ seguire i lavori della CEV
- ✓ assicurare il buon andamento della visita dal punto di vista logistico e formale
- ✓ riportare anomalie o problematiche relative alle procedure valutative eventualmente evidenziate dalla CEV e/o dal personale dell'Ateneo
- ✓ mediare tutte le comunicazioni tra la CEV e l'Ateneo che precedono e seguono la visita

Le Fasi della valutazione per l'Accreditamento

Le visite agli Atenei e ai CdS per l'Accreditamento Periodico si articolano in tre fasi:



La valutazione ha come riferimento i Requisiti di Assicurazione Qualità

L'Esame a Distanza

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

L'Esame a distanza - 1

L'esame a distanza:

- **prepara la visita in loco**
- **ha lo scopo di comprendere:**
 - ✓ **gli elementi essenziali del sistema di AQ, così come disegnato dall'Ateneo, con riguardo ai Requisiti generali di AQ (R1, R2 e R4.A)**
 - ✓ **come viene applicato nei CdS (R3) e nei Dipartimenti (R4.B) che compongono il campione selezionato dall'Anvur**
- **prevede che le CEV svolgano un esame della documentazione messa a disposizione dall'Ateneo**

L'Esame a distanza - 2

Risultato dell'esame a distanza è:

- ✓ la **conferma dell'effettuabilità della visita**, con particolare riferimento al campione di CdS scelto
- ✓ la predisposizione dei **Quaderni della Visita** (un **Quaderno di Sistema** e un **Quaderno per ogni CdS**) che, sulla base della documentazione disponibile, svolge un primo esame degli elementi R1-R4 e definisce i punti da approfondire nelle visite in loco
- ✓ il **Calendario della Visita** che deve essere concordato con l'Ateneo

L'Esame a distanza - 3

In occasione della visita, viene Richiesto all'Ateneo di produrre e allegare alla documentazione un *prospetto di sintesi*

- ✓ Allegato 1 (atenei non telematici)
- ✓ Allegato 2 (atenei telematici)

nel quale, per ogni requisito di sistema R1, R2, R4.A:

- ✓ viene brevemente riportata un'**autovalutazione**
- ✓ vengono specificate le relative **fonti documentali** dalle quali si può evincere quanto dichiarato

La Documentazione di Riferimento

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La Documentazione di riferimento - 1

La base documentale di riferimento per valutare il soddisfacimento dei Requisiti R1, R2, R3 e R4 si divide in:

- documenti disponibili nei sistemi informativi nazionali
- documenti formali predisposti dall'Ateneo per la **Programmazione e la Gestione**
- documenti formali predisposti dall'Ateneo per il **Sistema di Assicurazione Qualità**
- documenti formali predisposti dai CdS per la **gestione del CdS e della Qualità del CdS**

La Documentazione di riferimento - 2

I documenti già disponibili nei sistemi informativi nazionali sono:

- ✓ **le Schede SUA-CdS e le Schede SUA-RD**
- ✓ **i Rapporti di Riesame**
- ✓ **le Relazioni del Nucleo di Valutazione da cui risultino le attività annuali di controllo e di indirizzo dell'AQ**
- ✓ **le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**
- ✓ **il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" (prodotto per le nuove istituzioni)**

La Documentazione di riferimento - 3

- **Tutti i documenti di Ateneo necessari alle operazioni di valutazione condotte da ANVUR e dalle CEV devono essere già disponibili e utilizzati all'interno dell'Ateneo nell'ambito del sistema di AQ**
- **Se un Ateneo, in sede di preparazione della candidatura alla visita per l'Accreditamento Periodico, si accorge di carenze documentali deve predisporre per tempo i documenti necessari in modo da renderli operativi e sistematicamente applicati nelle aree pertinenti**
- **Non si dovrà fare ricorso a documenti preparati appositamente per l'accREDITamento, ad eccezione del prospetto di sintesi sui requisiti R1-2-4.A**
- **Durante l'attività di esame della documentazione la CEV potrà richiedere un supplemento di documentazione**
- **In seguito all'esame a distanza, se dalla documentazione emergessero gravi lacune o problemi ritenuti non superabili nel breve periodo, la CEV può proporre all'ANVUR di rimandare la visita per l'accREDITamento dell'Ateneo**

La Documentazione di riferimento - 3

- Durante la visita in loco, anche per questioni legate alle tempistiche molto serrate che caratterizzano la visita, **di norma non potrà essere sottoposto all'attenzione delle CEV alcun documento ulteriore**, a meno che questo non sia espressamente richiesto dalla CEV stessa
- È fondamentale che l'Ateneo renda disponibile precedentemente alla fase dell'esame a distanza tutto il materiale ritenuto necessario per la comprensione del sistema di AQ e la sua valutazione
- In previsione della visita i documenti dell'Ateneo possono essere resi disponibili all'ANVUR e alla CEV mediante accesso *online*, ovvero caricati in una pagina del proprio sito istituzionale o in qualsiasi altra forma ritenuta di facile fruizione per la commissione incaricata

Documentazione di riferimento: Requisito R1

Documenti di riferimento per il Requisito R1:

- ✓ Documenti di Pianificazione: Piano Strategico e/o similari
- ✓ Piano Triennale di Ateneo
- ✓ Piano Integrato (performance del Personale Tecnico-Amministrativo)
- ✓ Statuto e Regolamenti dell'Ateneo (stralci relative ai punti di attenzione)
- ✓ Delibere degli Organi di Governo
- ✓ Linee di indirizzo di Ateneo con particolare riferimento alla Didattica (Progettazione dei CdS e Offerta Formativa) e alla Ricerca
- ✓ Resoconti e informative presentati agli Organi di Governo e/o resi pubblici
- ✓ Documenti di Ateneo che regolano l'architettura e le modalità di interazione degli attori del sistema AQ (se presenti)

Documentazione di riferimento: Requisito R2

Documenti di riferimento per il Requisito R2:

- ✓ Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
- ✓ Relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione
- ✓ Relazioni del Presidio Qualità (se disponibili)
- ✓ Documenti di Assicurazione Qualità predisposti nell'ambito del Sistema di AQ di Ateneo

Documentazione di riferimento: Requisito R2

I documenti di Assicurazione Qualità ad esempio sono:

- ✓ Manuale Qualità
- ✓ Procedure per la Qualità
 - Gestione documentale
 - AQ della Didattica
 - AQ della Ricerca e della Terza missione
 - Rilevazione opinioni studenti
- ✓ Linee Guida di Ateneo per il Riesame dei CdS
- ✓ Linee Guida di Ateneo per la compilazione delle Schede SUA-CdS e SUA-RD

Documentazione di riferimento: Requisito R3

Documenti di riferimento per il Requisito R3 (per i soli corsi oggetto di visita):

- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Schede di Monitoraggio Annuale
- ✓ Rapporti di Riesame Ciclico
- ✓ Relazioni della CPDS

Documentazione di riferimento: Requisito R4

Documenti di riferimento per il Requisito R4:

- ✓ Linee Strategiche e Documenti di Pianificazione di Ateneo per la Ricerca e la Terza missione
- ✓ Regolamenti e documenti programmatici attinenti alla Ricerca e alla Terza missione (se presenti)
- ✓ Documenti programmatici dei Dipartimenti oggetto di visita
- ✓ SUA-RD dei Dipartimenti oggetto di visita

La Visita in loco

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La Visita in loco - 1

La visita in loco deve:

- ✓ determinare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano messo in funzione un Sistema di Assicurazione Qualità appropriato e credibile
- ✓ comprendere in che misura quanto delineato nella documentazione sia realizzato in concreto, noto e condiviso dai diversi attori del sistema di AQ

L'obiettivo è verificare la coerenza dell'organizzazione e della gestione operativa del sistema di AQ con quanto dichiarato e rappresentato nei documenti

La Visita in loco -2

In base all'esito dell'Analisi documentale la CEV:

- **predispone una bozza di programma di visita**, contenente il dettaglio delle audizioni che si intendono svolgere e specificando le figure che si vogliono intervistare
- **invia il programma all'Ateneo in tempo** per permettere di organizzare gli incontri e convocare i soggetti coinvolti sulla base delle richieste formulate dalla CEV

L'Ateneo restituisce il programma compilato con i nominativi delle persone che prenderanno parte agli incontri

Il programma di visita risultante da queste interazioni è un documento ufficiale e verrà allegato alla Relazione della CEV

Le Visite in loco -3

Il programma standard prevede la seguente Agenda:

- ✓ **Incontro Iniziale** con i vertici dell'Ateneo per la **Verifica dei Requisiti di Sede (R1-R2-R4.A)** da parte degli Esperti di Sistema
- ✓ **visite al campione selezionato di Corsi di Studio** per la **Verifica dei Requisiti di CdS (R3)** da parte degli Esperti Disciplinari
- ✓ **visite al campione selezionato di Dipartimenti** per la **Verifica dei Requisiti di Dipartimento (R4.B)** da parte degli Esperti di Sistema e Disciplinari
- ✓ **Incontro Conclusivo** in cui il Presidente CEV riassume i principali elementi emersi durante la visita (punti di forza e aree di miglioramento) senza anticipare l'esito di competenza di ANVUR

Le Visite in loco -4

- ✓ La CEV, attraverso il suo Presidente, ha facoltà di chiedere la presenza agli incontri programmati dei soggetti la cui presenza sia ritenuta utile
- ✓ Rettore, Direttore generale e Coordinatore del Presidio hanno facoltà di invitare all'incontro iniziale soggetti coinvolti nel sistema di AQ (ad es.: prorettori, dirigenti, componenti del Presidio Qualità)
- ✓ Il Coordinatore del Presidio in genere assiste agli incontri dedicati all'accreditamento istituzionale ad eccezione dell'incontro con il NdV
- ✓ Il Coordinatore della CEV è il punto di contatto fra la CEV e l'Ateneo. A sua volta l'Ateneo individua un referente dei contatti tra CEV e l'Ateneo
- ✓ Le visite ai CdS si svolgono nei luoghi dove è erogata la didattica dei Corsi di Studio
- ✓ Agli incontri con gli studenti e con i portatori d'interessi (almeno quelli indicati nella SUA-CdS) non assiste alcun interno all'Ateneo (docenti e personale TA)
- ✓ La CEV garantisce uno spazio per incontrare qualunque soggetto interessato che abbia chiesto di incontrarla

Le Visite in loco -5

Corsi di Studio visitati	Numero di sottoCEV	Giorni di visita ai CdS	Giorni di visita complessivi
2	2	1	3
3	3	1	3
4	2	2	4
6	3	2	4
9	3	3	5
12	4	3	5
15	5	3	5

Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4	Giorno 5
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 –R2-R4)	SottoCEV A – visita CdS 1 SottoCEV B – visita CdS 2 SottoCEV C – visita CdS 3	SottoCEV A – visita CdS 4 SottoCEV B – visita CdS 5 SottoCEV C – visita CdS 6	SottoCEV A – visita CdS 7 SottoCEV B – visita CdS 8 SottoCEV C – visita CdS 9	Compilazione prima bozza della relazione. Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione

Organizzazione della Visita in loco: Ateneo

Incontri verifica requisiti di Sede
Incontro della CEV con il Magnifico Rettore
Incontro sulle politiche della qualità dell'Ateneo con il Magnifico Rettore e il Direttore generale
Incontro con le autorità accademiche (Rettore, Direttore, Delegati, Direttore Dipartimento)
Incontro con il Presidio Qualità
Incontro con il Nucleo di Valutazione
Incontro con gli organi di governo su didattica, ricerca, terza missione (rappresentanti Senato Accademico e CDA, anche membri esterni)
Incontro con il Direttore di Dipartimento, il responsabile AQ del Dipartimento, i coordinatori dei diversi Centri presenti nella struttura dell'ateneo e i docenti con ruoli specifici nell'organizzazione delle attività di ricerca e di terza missione. Il personale docente e non docente responsabile della redazione della scheda SUA-RD

Organizzazione della Visita in loco: CdS

Incontri verifica requisiti di corso di studi

Incontro Gruppo di AQ e Coordinatore CdS (è utile anche la presenza del personale TA che si occupa della gestione didattica)

Colloqui con gli studenti in aula

Visita strutture (sale studio, laboratori e biblioteche, residenze universitarie e altri servizi agli studenti)

Pausa pranzo (il pranzo avviene nella mensa universitaria)

Incontro con le parti esterne interessate (citate nel quadro A1 della SUA-CdS)

È auspicabile anche la presenza di laureati del CdS inseriti nel mondo del lavoro

Incontro con i docenti del corso (devono essere presenti i docenti di riferimento)

Incontro con la Commissione paritetica docenti studenti

Incontro con i rappresentanti degli studenti all'interno degli organi didattici

Le visite effettuate nel 2014-2015

Università	Data	Consegna relazione preliminare CEV	Consegna relazione Finale CEV	Pubblicazione Rapporto ANVUR	Giudizio secondo il DM 1059/2013	Giudizio secondo il DM 987/2016
Perugia	Novembre 2014				C-Condizionato	C-Soddisfacente
L'Aquila	Novembre 2014				C-Condizionato	C-Soddisfacente
Uninettuno	Gennaio 2015				C-Condizionato	Btel-Pienamente Soddisfacente
Siena Stranieri	Marzo 2015				C-Condizionato	C-Soddisfacente
Camerino	Marzo 2015				B-Soddisfacente	B-Pienamente Soddisfacente
Macerata	Aprile 2015				B-Soddisfacente	B-Pienamente Soddisfacente
Enna Kore	Maggio 2015				C-Condizionato	D-Condizionato
Molise	Maggio 2015				C-Condizionato	D-Condizionato
Unicusano	Giugno 2015				C-Condizionato	Dtel-Condizionato
Campus biomedico	Ottobre 2015				C-Condizionato	C-Soddisfacente
Modena e Reggio Emilia	Ottobre 2015				B-Soddisfacente	C-Soddisfacente
Unitelma Sapienza	Novembre 2015				C-Condizionato	Dtel-Condizionato
Torino	Novembre 2015				B-Soddisfacente	B-Pienamente Soddisfacente
LUMSA Roma	Novembre 2015				C-Condizionato	D-Condizionato
Tuscia	Dicembre 2015				B-Soddisfacente	B-Pienamente Soddisfacente

Le visite effettuate nel 2016

Università	Data	Consegna relazione preliminare CEV	Consegna relazione Finale CEV	Pubblicazione Rapporto ANVUR	Giudizio secondo il DM 1059/2013	Giudizio secondo il DM 987/2016
San Raffaele Roma	Aprile 2016					Dtel-Condizionato
IULM	Maggio 2016					D-Condizionato
Politecnico di Torino	Maggio 2016					B-Pienamente Soddisfacente
E-campus	Luglio 2016					Dtel-Condizionato
Bocconi	Ottobre 2016					B-Pienamente Soddisfacente
Urbino "Carlo Bo"	Ottobre 2016					
IUAV Venezia	Ottobre 2016					
Ferrara	Novembre 2016					B-Pienamente Soddisfacente
Politecnica delle Marche	Novembre 2016					
Piemonte Orientale	Novembre 2016					
Udine	Dicembre 2016					

Il giudizio finale dei Corsi di Studio secondo il DM 1059/2013 è "condizionato" per 102 Corsi di Studio su 130, ovvero il 78%

Le visite programmate nel 2017

Ateneo	Data
Università degli Studi di Palermo	22-26 maggio 2017
Università telematica Giustino Fortunato	10-13 luglio 2017
Università telematica "Universitas MERCATORUM"	25-29 settembre 2017
Università degli Studi di Teramo	2-5 ottobre 2017
Università degli Studi di Cagliari	16-20 ottobre 2017
Università telematica Pegaso	6-10 novembre 2017
Università degli Studi di Pavia	6-10 novembre 2017
Università degli Studi di Foggia	13-17 novembre 2017
Università degli Studi della Basilicata	19-24 novembre 2017
Università degli Studi di Bologna	27 novembre-1 dicembre 2017
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	27 novembre-1 dicembre 2017
Università telematica "ITALIAN UNIVERSITY LINE"-IUL	4-6 dicembre 2017
Università degli Studi di Napoli Federico II	11-15 dicembre 2017
Università telematica Guglielmo Marconi	11-15 dicembre 2017

La Relazione della CEV e il Rapporto Anvur

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La Relazione di Valutazione della CEV - 1

I Quaderni della Visita (di Sistema e di CdS) contenenti le osservazioni della CEV:

- ✓ predisposti nella fase di esame a distanza
- ✓ completati durante la visita, assieme alle schede e alle relazioni

costituiscono la base della **Relazione Preliminare della CEV**, che è redatta dal Coordinatore con la supervisione del Presidente della CEV e approvata collegialmente dai componenti

La Relazione di Valutazione della CEV - 2

La Relazione Definitiva della CEV contiene in ogni caso i seguenti elementi:

- ✓ **Presentazione della CEV (breve cv e foto)**
- ✓ **Resoconto schematico di attività e tempi della procedura di valutazione**
- ✓ **Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per la Sede (R1, R2, R4.A)**
- ✓ **Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per i Corsi di Studio (R3) e per i Dipartimenti (R4.B) visitati**
- ✓ **Lista delle fonti documentali consultate (tratto dal prospetto di sintesi inviato dall'Ateneo)**
- ✓ **Programma effettivo di visita**
- ✓ **Controdeduzioni dell'Ateneo e risposte della CEV**

Il Rapporto dell'ANVUR - 1

Per tutte le Università Convenzionali e Telematiche, l'ANVUR redige un Rapporto sulla visita nel quale esprime il proprio **giudizio circa l'Accreditamento Periodico della Sede** secondo la seguente scala:

LIVELLO	GIUDIZIO	ESITO
A / A-Tel	Molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale
B / B-Tel	Pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
C / C-Tel	Soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
D / D-Tel	Condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato che, in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta lo stesso esito del giudizio "insoddisfacente"
E / E-Tel	Insoddisfacente	Soppressione della Sede

Il Rapporto dell'ANVUR - 2

- ✓ Nel Rapporto dell'ANVUR, i CdS visitati ricevono un **giudizio di accreditamento o non accreditamento**
- ✓ Nel caso di giudizio negativo **il corso di studi viene soppresso** (DM 987/2016, artt. 3 e 5), ovvero **non saranno attivate ulteriori coorti di quel corso** (permettendo quindi agli studenti iscritti di completare il percorso di studi) fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo
- ✓ **I risultati dettagliati della valutazione dei CdS e dei Dipartimenti da parte della CEV non vengono pubblicati nel Rapporto Finale dell'ANVUR**, ma vengono trasmessi al Rettore, al NdV e ai singoli CdS/Dipartimenti allo scopo di segnalare le specifiche criticità e il loro livello di gravità
- ✓ **La Relazione finale della CEV viene inviata all'Ateneo contestualmente al Rapporto ANVUR**. Solo quest'ultimo sarà reso pubblico sul sito dell'ANVUR
- ✓ Il Rapporto ANVUR, corredato con la proposta ed il giudizio di accreditamento, viene trasmesso dall'ANVUR al MIUR
- ✓ **L'Accreditamento viene concesso con un decreto ministeriale**

Il monitoraggio delle criticità rilevate

- ✓ **L'Ateneo** che ha ricevuto dall'ANVUR delle Raccomandazioni e/o Condizioni (di Sede e/o CdS) è **tenuto a redigere un rapporto circostanziato sui provvedimenti e le azioni migliorative messi in atto per la loro risoluzione**
- ✓ **Il Nucleo di Valutazione è garante dell'applicazione delle eventuali raccomandazioni formulate dall'ANVUR** (di Sede e/o CdS) fino all'accREDITAMENTO successivo
- ✓ **Il Nucleo di Valutazione monitora le azioni poste in essere nell'Ateneo** (e i loro esiti) a seguito sia delle "raccomandazioni" sia delle "condizioni" incluse nel Rapporto di accREDITAMENTO dell'ANVUR
- ✓ **Il Nucleo di Valutazione include nella propria Relazione Annuale una specifica relazione sul superamento delle debolezze riscontrate**, tenendo conto dei termini stabiliti dall'ANVUR
- ✓ **Sulla base di tale relazione l'ANVUR potrà stabilire di effettuare un esame a distanza oppure una nuova visita** in loco al termine dalla quale verrà emessa e trasmessa al MIUR una nuova proposta di accREDITAMENTO con relativo giudizio

LA FORMAZIONE DEI GIUDIZI

Requisiti, Indicatori, Punti di Attenzione, Aspetti da considerare

		Obiettivo
		Valutazione della visione dell'AQ di didattica e ricerca dell'Ateneo e delle politiche e strategie adottate per realizzarla [Strutture, responsabilità e compiti di governo]
Requisito R1		
		Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda, dichiari e realizzi una propria visione della qualità
Indicatore R1.A		
Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R1.A.1	L'assicurazione della qualità della ricerca e della didattica	L'Ateneo esprime formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, definendone le relazioni reciproche e tenendo presente la centralità degli studenti? La visione è tradotta in un documento di programmazione strategica (piano strategico o similare) accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni? Il piano strategico è articolato in obiettivi chiaramente definiti e realizzabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili? Nel caso degli Atenei Telematici, tale caratteristica è evidenziata nella definizione della missione e, a cascata, nel piano strategico, con particolare riguardo per il rispetto della centralità dello studente e dei suoi processi formativi?
R1.A.2	Architettura del sistema AQ di Ateneo	L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico? Tali strutture sono messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace? Sono chiaramente definiti i compiti, le autorità e le responsabilità degli Organi di Governo e delle strutture responsabili della AQ? Agli studenti è assegnato un ruolo adeguato nell'architettura del sistema?
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	Sono previste attività di Ateneo finalizzate alla revisione critica di compiti, autorità e responsabilità della AQ? E' agevolato a questo fine il coordinamento delle strutture competenti con i CdS e i Dipartimenti? Docenti, personale tecnico amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi? Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie?
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?

Valutazione Positiva dei Punti di Attenzione

Per ogni Punto di Attenzione (PA) viene comunque formulato un giudizio in base al punteggio ottenuto e così modulato:

PA= 9 o 10 le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA sono **associate o garantiscono ottimi risultati** e **possono essere oggetto di segnalazione** agli altri atenei.

La CEV esprime una "**segnalazione di prassi meritoria**"

PA= 7 o 8 le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA sono **associate o garantiscono buoni risultati**

PA= 6 le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA **garantiscono l'assenza di criticità rilevanti o il loro superamento in tempi adeguati** (devono essere state rilevate dal Sistema di AQ e devono essere poste in essere Azioni Correttive)

Valutazione Negativa dei Punti di Attenzione

I punteggi uguali o inferiori a 5 segnalano la presenza di criticità di diversa entità e sono associati a riserve espresse dalla CEV:

PA= 4 o 5 Le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA **non garantiscono dal verificarsi di criticità**

Il punto di attenzione viene approvato con riserve

La CEV esprime una **“Raccomandazione”**

PA= < 4 Le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA **si associano a, o rendono probabile, il verificarsi di criticità importanti**

Il punto di attenzione non viene approvato

La CEV esprime una **“Condizione”**

Valutazione degli Indicatori - 1

Non viene attribuita alcuna valutazione ai singoli Requisiti

La valutazione di ciascun indicatore (PI) è data dalla media aritmetica dei punteggi PA dei Punti di Attenzione che lo compongono

Il giudizio relativo a ciascun indicatore è modulato come segue:

$PI \geq 7,5$	MOLTO POSITIVO
$6,5 \leq PI < 7,5$	PIENAMENTE SODDISFACENTE
$5,5 \leq PI < 6,5$	SODDISFACENTE
$4 \leq PI < 5,5$	CONDIZIONATO
$1 \leq PI < 4$	INSODDISFACENTE

La valutazione degli Indicatori - 2

Condizione

Clausola riguardante la risoluzione di inadempienze strutturali o di contenuti che si ritiene possano essere superate entro un termine definito in funzione della loro gravità e numerosità. In caso di mancato rispetto della condizione poste entro i tempi stabiliti 'accreditamento concesso con vincolo temporale ('condizionato') si trasforma in un giudizio di non accreditamento

Raccomandazione

Riserva riguardante la risoluzione di inadempienze strutturali o di contenuti, lievi e poco numerose, tali da non impedire un'adeguata conduzione dei processi di formazione da parte del CdS e comunque rimediabili entro la successiva procedura di Riesame annuale.

La presenza di raccomandazioni non impedisce l'accREDITamento e il loro rispetto è oggetto di verifica in occasione del successivo accREDITamento periodico

Prassi eccellente

Prassi che può essere proposta agli altri atenei/CdS come un esempio di attività particolarmente meritoria

Formazione del giudizio di Corso di Studio

Ciascun Corso di Studio valutato riceve una proposta di accreditamento o non accreditamento, a seconda del punteggio ottenuto (PC) come media aritmetica di tutti punteggi attribuiti al corso in ciascuno dei Punti di Attenzione del Requisito 3, secondo la scala:

$PC \geq 4$ il Corso di Studio risulta **ACCREDITATO**

$PC < 4$ il Corso di Studio risulta **NON ACCREDITATO**

L'Ateneo riceve una scheda di valutazione per ciascun Corso di Studi corredata dai punteggi attribuiti ai singoli punti di attenzione e i giudizi associati a ciascun indicatore, integrata con le eventuali segnalazioni di Prassi Meritoria, Raccomandazioni e Condizioni, debitamente motivate

Formazione del giudizio di Ateneo: Fase 1

La composizione del giudizio di Sede avviene attraverso due fasi. Nella Fase 1 vengono calcolati:

PS media aritmetica complessiva dei punteggi attribuiti ai singoli punti di attenzione (i *PA*) di tutti i requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A)

PCtot punteggio medio dei singoli Punti di Attenzione di tutti i Corsi di Studio (R3) valutati nel corso della visita

PDtot punteggio medio dei singoli Punti di Attenzione di tutti i Dipartimenti (R4.B) valutati nel corso della visita

Formazione del giudizio di Ateneo: Fase 2

Il Giudizio Finale (denotato con *Pfin*) si ottiene come:

$$P_{fin} = 14/20 PS + 3/20 P_{ctot} + 3/20 P_{Dtot}$$

- PS*** punteggio medio ottenuto da tutti i **Punti di Attenzione relativi ai singoli Requisiti di Sede** (R1, R2 e R4.A), con peso pari a **14/20**
- Pctot*** punteggio medio ottenuto da tutti i **Punti di Attenzione di tutti i Corsi di Studio** valutati (R3), considerato con peso pari a **3/20**
- PDtot*** punteggio medio ottenuto da tutti i **Punti di Attenzione dei Dipartimenti** valutati (R4.B), considerato con peso pari a **3/20**

Giudizio finale di Sede: Atenei Convenzionali

Per le Università con almeno il 70% dei corsi in modalità convenzionale o mista l'ANVUR propone il giudizio finale circa l'Accreditamento periodico della Sede sulla base dei seguenti criteri secondo la seguente scala:

Punteggio finale (Pfin)	GIUDIZIO	ESITO
$P_{fin} \geq 7,5$	A: molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$6,5 \leq P_{fin} < 7,5$	B: pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$5,5 \leq P_{fin} < 6,5$	C: soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$4 \leq P_{fin} < 5,5$	D: condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato che, in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta lo stesso esito del giudizio "insoddisfacente"
$P_{fin} < 4$	E: insoddisfacente	Soppressione della Sede

ACCREDITAMENTO PERIODICO DEI CORSI DI STUDIO

Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio - 1

- Il ciclo di accreditamento dei CdS ha durata massima triennale, ai sensi del D.Lgs. 19/2012
- L'Accreditamento periodico viene concesso ai CdS che soddisfano:
 - ✓ i Requisiti per l'Accreditamento Iniziale
 - ✓ il Requisito di Qualità R3, tenuto conto anche degli indicatori della valutazione periodica e della valutazione interna da parte del NdV
- L'Accreditamento periodico della Sede comporta l'Accreditamento periodico di tutti i suoi CdS (ad eccezione di quelli valutati negativamente, che sono soppressi) per una durata massima di tre anni

Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio - 2

Il Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento Periodico della Sede:

- ✓ **relaziona in riferimento al superamento delle Raccomandazioni e Condizioni** formulate dalla CEV sui CdS visitati
- ✓ **segnala all'ANVUR i CdS con forti criticità** alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio
- Tali informazioni verranno utilizzate dall'ANVUR nella valutazione a distanza **ai fini della proroga** dell'accREDITamento
- Passato un triennio dall'AccREDITamento periodico della Sede, l'accREDITamento del CdS **viene rinnovato sulla base della valutazione a distanza da parte dell'ANVUR**

Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio - 3

- **La valutazione dei CdS da parte dell'ANVUR si baserà su:**
 - ✓ verifica della permanenza del soddisfacimento dei requisiti di Accreditamento Iniziale
 - ✓ esito della valutazione interna del NdV
 - ✓ esito del monitoraggio dell'ANVUR
- Se si riscontrano elementi fortemente critici, o su segnalazione del Ministero o del NdV, **l'ANVUR può disporre una valutazione approfondita del corso**
- In caso la valutazione dia un esito positivo, **la durata dell'accREDITamento del CdS viene automaticamente prorogata fino al termine dell'AccREDITamento della Sede**
- in caso contrario l'accREDITamento viene revocato e il CdS soppresso con apposito decreto ministeriale

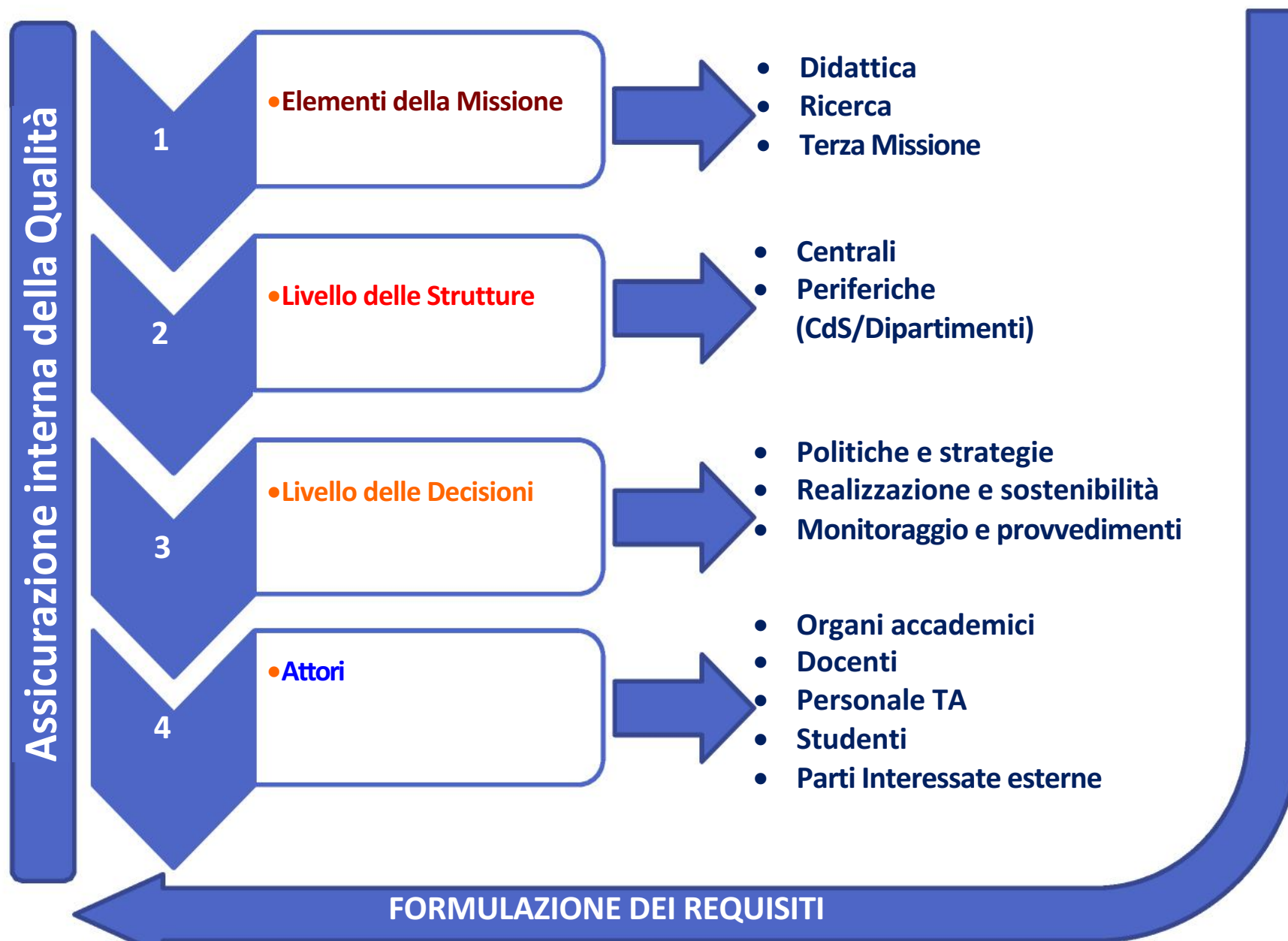
La revisione dei Requisiti di AQ in AVA 2.1

**I REQUISITI PER
L'ASSICURAZIONE QUALITÀ**

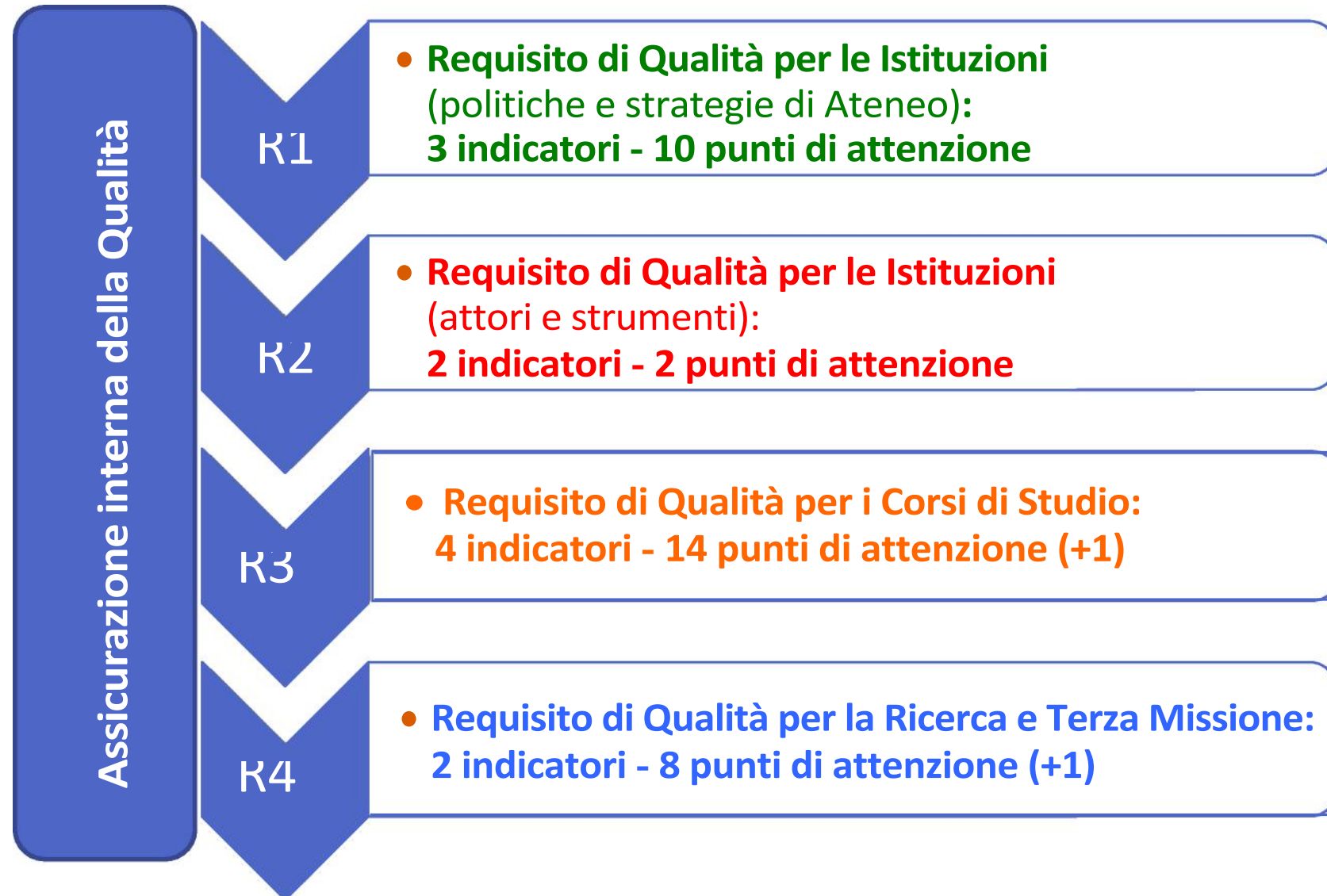
La revisione dei Requisiti: la Struttura

- ✓ **Riduzione del numero dei Requisiti (da 7 a 4), degli Indicatori (da 17 a 11), dei Punti di attenzione (da 57 a 34), tramite soppressioni, spostamenti, ma soprattutto accorpamenti**
- ✓ **Redistribuzione dei pesi, con maggiore attenzione alla qualità della didattica (adeguamento alle *guidelines* ESG 2015)**
- ✓ **Eliminazione del voto finale ai corsi visitati**
- ✓ **Formulazioni più neutre, con domande ad ampio raggio (esempi forniti separatamente)**
- ✓ **Revisione 'filologica' approfondita delle formulazioni, con eliminazione di incongruenze, sovrapposizioni, ridondanze**
- ✓ **Allineamento del linguaggio degli AQ con quello adoperato nei diversi documenti di riferimento prodotti nell'ambito del sistema AVA**
- ✓ **Uniformità lessicale e semantica (Glossario unico per AVA, SUA- CdS e altri adempimenti)**

Le dimensioni in gioco



I nuovi Requisiti "R"



Requisiti e Indicatori: Quadro di Insieme

Requisito/ Indicatore	Titolo / n° Punti di Attenzione
Requisito R.1	Visione e Politiche di Ateneo per la Qualità (10 punti)
Ind. R1.A	Visione e Politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e della Didattica (4 punti)
Ind. R1.B	Politiche di Ateneo per la progettazione/programmazione dei CdS (3 punti)
Ind. R1.C	Politiche sul reclutamento dei docenti e sulla sostenibilità DID (3 punti)
Requisito R.2	Sistema di Ateneo per l'Assicurazione Qualità (2 punti)
Ind. R2.A	Sistema di Ateneo per la valutazione della qualità dei CdS (1 punto)
Ind. R2.B	Sistema di Ateneo per il monitoraggio della qualità dei CdS (1 punto)
Requisito R.3	Gestione del sistema di AQ a livello di CdS (14 punti)
Ind. R3.A	Definizione degli obiettivi, progettazione e architettura del CdS (4 punti)
Ind. R3.B	Strategie di gestione della didattica (5 punti)
Ind. R3.C	Risorse umane, servizi e strutture di supporto (2 punti)
Ind. R3.D	Monitoraggio, revisione delle strategie, azioni di miglioramento (3 punti)
Requisito R.4	Valutazione di Ricerca e Terza Missione nel sistema di AQ (8 punti)
Ind. R4.A	Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione dell'Ateneo (4 punti)
Ind. R4.B	Valutazione delle politiche per la qualità nei dipartimenti e strutture di ricerca (4 punti)

Corrispondenza tra R1-R4 e AQ1-AQ7

Requisiti di AQ (AVA 2.0)	Requisiti di AQ (DM 47/2013, Allegato C)
R1	AQ1 – AQ3 – AQ4 – AQ7
R2	AQ1 - AQ2 – AQ3
R3	AQ5
R4	AQ6

**I REQUISITI E GLI INDICATORI
DI QUALITÀ DELLE SEDI,
DELLA DIDATTICA, DELLA
RICERCA E DELLA TERZA
MISSIONE**

Il Requisito R1

**L'ATENEIO POSSIEDE, DICHIARA E REALIZZA
UNA VISIONE DELL'ASSICURAZIONE DELLA
QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA**

Il Requisito R1

L'ATENEO:

- R1.A** POSSIEDE, DICHIARA E REALIZZA UNA VISIONE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA, DECLINATA IN UN PIANO STRATEGICO CONCRETO E FATTIBILE, IN CUI AGLI STUDENTI VIENE ATTRIBUITO UN RUOLO ATTIVO E PARTECIPATIVO A OGNI LIVELLO. TALE VISIONE È SUPPORTATA DA UN'ORGANIZZAZIONE CHE NE GESTISCA LA REALIZZAZIONE E VERIFICHI PERIODICAMENTE L'EFFICACIA DELLE PROCEDURE
- R1.B** ADOTTA POLITICHE ADEGUATE PER LA PROGETTAZIONE, L'AGGIORNAMENTO E LA REVISIONE DEI CDS
- R1.C** ELABORA CRITERI ATTI A GARANTIRE LA QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE, LA SOSTENIBILITÀ DEL CARICO DIDATTICO E LE RISORSE UMANE E STRUTTURALI PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

R 1 - Visione e politiche di Ateneo per l'AQ

R1.A - Visione di Ateneo

R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e strategie di Ateneo
R1.A.2	L'Architettura del Sistema di AQ di Ateneo
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del Sistema di AQ di Ateneo
R1.A.4	Ruolo dello Studente

R1.B – Politiche per la progettazione, aggiornamento e revisione dei CdS

R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS

R1.C – Politiche per i docenti, le strutture e i servizi di supporto

R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca
R1.C.3	Sostenibilità della didattica

I Temi della Valutazione del Requisito R1 - 1

Gli indicatori che compongono il requisito R1 riguardano la visione della qualità della didattica e della ricerca tenendo conto in particolare:

- ✓ della strategia e delle politiche dell'Ateneo
- ✓ della distribuzione di responsabilità e compiti ad esse connessi

I Temi della Valutazione del Requisito R1 - 2

Le politiche riguardano:

- ✓ la progettazione e la revisione dei CdS anche con riferimento al ruolo degli studenti in questi processi
- ✓ il reclutamento e la valorizzazione delle competenze del corpo docente
- ✓ la distribuzione dei carichi didattici
- ✓ le risorse umane e strutturali di supporto alla didattica

Politiche, strategie e procedure devono:

- ✓ avere **status formale**
- ✓ essere **accessibili** all'interno e dall'esterno dell'Ateneo
- ✓ prevedere il **coinvolgimento attivo delle parti interessate (PI):** docenti, studenti personale TA e altri interlocutori e PI esterni

I Temi della Valutazione del Requisito R1 - 2

Politiche, strategie e procedure mirano a:

- ✓ **definire ruoli e responsabilità** nella gestione dell'AQ
- ✓ **rendere evidenti le interazioni** che si determinano tra le **articolazioni politiche e organizzative dell'Ateneo** (Organi di Governo, CdS, Dipartimenti, Strutture di Raccordo...), le **strutture responsabili dell'AQ** (Presidio di Qualità, Commissioni Paritetiche docenti-studenti, Nucleo di Valutazione) e le **strutture tecnico-amministrative di supporto**

Le modalità di funzionamento del sistema possono trovare formalizzazione:

- ✓ nello Statuto, nei Regolamenti degli Atenei nei documenti di AQ
- ✓ in documenti di programmazione o di indirizzo approvati dagli Organi di Governo
- ✓ in delibere di Organi che, pur se non direttamente finalizzate alla programmazione, contengono indicazioni rilevanti a questo scopo

Indicatore R1.A

L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, declinata in un piano strategico concreto e fattibile, in cui agli studenti viene attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello. Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione e verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure

Indicatore R1.A – I Temi della Valutazione

L'Ateneo è chiamato a:

- **elaborare e a rendere pubblica la propria Visione** della qualità, della didattica, della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni reciproche e delle ricadute nel contesto sociale (terza missione)
- **tradurre la Visione in un piano strategico operativo** che definisca chiaramente obiettivi, attori e responsabilità (anche attraverso il coinvolgimento di interlocutori esterni)
- **verificarne periodicamente il funzionamento**

in una prospettiva di continuo miglioramento

Requisito R1 – Fonti di Riferimento

- *Documenti di Programmazione approvati dagli Organi di Governo su Didattica, Ricerca e Terza Missione*
- *Delibere degli Organi che, pur se non direttamente finalizzate alla programmazione, contengono indirizzi rilevanti a questo scopo*
- *Documenti di Ateneo disponibili “online”*
- *Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione contenente una sintetica descrizione introduttiva volta a illustrare il sistema di Ateneo per la AQ e le valutazioni del NV sui punti di attenzione*
- *Autovalutazione di Ateneo a cura del Presidio Qualità (R1, R2 e R4.A)*
- *Risultati di Audit e Audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e/o del Presidio Qualità con riferimento alla Pianificazione*
- *Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento alla Pianificazione*

Documentazione di Ateneo - 1

I documenti formali predisposti dall'Ateneo per la programmazione e la gestione ad esempio sono:

- ✓ Piano Strategico
- ✓ Piano Triennale di Ateneo
- ✓ Piano Integrato (Performance, Trasparenza, Anticorruzione)
- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione di Ateneo (Statuto e Regolamento)
- ✓ Delibere degli Organi di Governo
- ✓ Regolamenti dell'Ateneo
- ✓ Circolari e Linee Guida
- ✓ Resoconti e informative presentati agli Organi di Governo e/o resi pubblici

Documentazione di Ateneo - 2

I documenti di Assicurazione Qualità ad esempio sono:

- ✓ **Politiche della Qualità di Ateneo (Didattica, Ricerca, Terza Missione)**
- ✓ **Carta dei Servizi (solo per Università Telematiche)**
- ✓ **Standard di Qualità dei Servizi**
- ✓ **Documenti predisposti dal Presidio Qualità**
- ✓ **Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di Ateneo**

Documentazione di Ateneo - 3

I Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di Ateneo ad esempio sono:

Manuale Qualità

Procedure per la Qualità

- Procedura Organizzativa
- Gestione Documentale
- AQ della Didattica
- AQ della Ricerca
- Rilevazione Opinioni studenti

Linee Guida per la gestione di alcune attività

- Compilazione della Scheda SUA-CDS
- Compilazione della Scheda SUA-RD
- Riesame/Scheda Annuale e Ciclico dei CDS

Punto di Attenzione R1.A.1

La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo - 1

- **Il rapporto tra ricerca, insegnamento e apprendimento riveste un ruolo fondamentale** nella definizione delle politiche di AQ e nella verifica della loro efficacia

- **L'Ateneo deve esprimere una propria visione chiara, articolata e pubblica:**
 - ✓ della qualità della didattica e della ricerca
 - ✓ delle proprie potenzialità di sviluppo scientifico
 - ✓ delle ricadute nel contesto socio-culturale in piena coerenza con le proprie ragioni fondative espresse nello Statuto ponendo al centro gli studenti e i loro processi di apprendimento e tenendo in considerazione tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)

Punto di Attenzione R1.A.1

La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo - 2

- **All'interno dell'Ateneo, il sistema di AQ viene descritto attraverso dei documenti di pianificazione** (Documenti descrittivi delle Politiche, Piano Strategico, Piano Integrato o similari)
- **Tali documenti devono:**
 - ✓ essere accessibili ai portatori d'interesse sia interni sia esterni
 - ✓ essere articolati in obiettivi chiaramente definiti e realizzabili
 - ✓ tener conto del contesto socio culturale, delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili

Punto di Attenzione R1.A.2

L'architettura del sistema AQ di Ateneo - 1

- Perché il sistema di AQ funzioni correttamente, è **necessario che l'Ateneo disponga di un'organizzazione funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ**
- **L'organizzazione** dovrà:
 - ✓ essere fondata su una chiara definizione e suddivisione di compiti, attori e responsabilità
 - ✓ prevedere flussi di comunicazione costanti tra gli Organi di Governo e le strutture responsabili della didattica, della ricerca, della terza missione
- **Nella definizione dell'architettura del sistema è opportuno prevedere un ruolo adeguato anche per gli studenti**

L'architettura del sistema AQ di Ateneo - 2

- **Fra gli attori dell'AQ giocano un ruolo fondamentale:**
 - ✓ I Nucleo di Valutazione, come punto di interscambio tra la valutazione esterna e l'autovalutazione
 - ✓ il Presidio della Qualità
 - ✓ le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, le cui funzioni e relazioni vanno definite dall'Ateneo in relazione agli altri Organi preposti alla ricerca, alla didattica e alla terza missione

- **Le strutture incaricate devono essere messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace**

Punto di Attenzione R1.A.3

Revisione critica del funzionamento del Sistema AQ dell'Ateneo

È necessario che:

- **il funzionamento del sistema di AQ venga a sua volta periodicamente monitorato e valutato internamente**
- **siano previste attività di Ateneo finalizzate alla revisione critica di compiti, attori e responsabilità della AQ**, anche tramite il coordinamento con i CdS e i Dipartimenti
- **docenti, personale tecnico amministrativo e studenti siano messi in condizione di trasmettere agli Organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche** sul funzionamento del sistema e le relative proposte di miglioramento
- **si attivi un processo sistematico di raccolta e diffusione di tali opinioni** nel caso di importanti mutamenti nell'organizzazione dei servizi

Agli Organi di Governo va il compito di prendere in considerazione gli esiti del processo di AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie

Punto di Attenzione R1.A.4

Ruolo attribuito agli studenti

Coerentemente con quanto definito dal *Processo di Bologna*, ovvero nell'ottica di una maggiore attenzione verso il ruolo che lo studente deve avere nei processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione, l'Ateneo:

- **dovrebbe ampliare le forme di ascolto** delle rappresentanze degli studenti alle decisioni degli Organi di Governo
- **deve assegnare allo studente un ruolo attivo** nei processi di AQ, sollecitandone la partecipazione a tutti i livelli

Indicatore R1.A - 1

Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello			
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.A			
R1.A.1	Documenti di pianificazione di Ateneo	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie di Ateneo	<p>L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?</p> <p>L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?</p> <p>La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?</p> <p>Nel caso degli Atenei Telematici, le specificità della missione sono evidenziate nei documenti di pianificazione, con particolare riguardo alle modalità con cui è assicurata la centralità dello studente e dei suoi processi formativi?</p>
R1.A.2	Regolamenti di Ateneo	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	<p>L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e delle proprie politiche?</p> <p>Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli Organi di governo e delle strutture responsabili della AQ?</p> <p>Gli Organi e le strutture responsabili della realizzazione strategica e della AQ sono messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace?</p>

Indicatore R1.A - 2

R1.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.A.3	Regolamenti di Ateneo e documenti del Presidio di Qualità	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	<p>Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo?</p> <p>È posta particolare attenzione al coordinamento e alla comunicazione delle strutture di AQ con gli Organi di Governo, i CdS, e i Dipartimenti?</p> <p>Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?</p> <p>Docenti, personale tecnico amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento?</p> <p>Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?</p>
R1.A.4		Ruolo attribuito agli studenti	<p>L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo?</p> <p>La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?</p>

Indicatore R1.B

L'Ateneo adotta politiche adeguate alla progettazione, aggiornamento e revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti

Indicatore R1.B – I Temi della Valutazione

In linea con le indicazioni fornite dalle ESG 2015, l'Ateneo garantisce che l'offerta formativa sia:

- **progettata** sulla base delle necessità complessive di sviluppo della società e del contesto di riferimento
- **sviluppata** tenendo conto della centralità degli studenti e delle loro esigenze, sin dall'inizio della loro carriera, definendo chiare politiche per il loro reclutamento e per lo svolgimento dei percorsi di studio

Indicatore R1.B – Fonti di Riferimento

- *Regolamenti e Linee Guida di Ateneo sulla programmazione, progettazione ed erogazione dell'Offerta Formativa*
- *Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione contenente le valutazioni del NV sulla programmazione, progettazione ed erogazione dell'Offerta Formativa*
- *Consultazione diretta “online” dei documenti di Ateneo (in particolare le Schede SUA-CdS a scelta della CEV e di ANVUR) e di eventuali Linee di Indirizzo interne dell'Area dell'Amministrazione preposta al coordinamento della didattica*
- *Risultati di Audit e Audizioni da parte del NdVe e/o del Presidio Qualità con riferimento all'Offerta Formativa*
- *Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento all'Offerta Formativa*

Punto di Attenzione R1.B.1

Ammissione e carriera degli studenti

- **L'Ateneo è chiamato a definire con chiarezza strategie e modalità di ammissione degli studenti ai CdS e di gestione delle loro carriere** (tenendo conto della diversità dei livelli di preparazione, delle motivazioni personali e di altre specifiche esigenze) e a **comunicarle con chiarezza**
- **Le attività di orientamento in ingresso e le procedure di reclutamento devono risultare coerenti con le strategie definite per l'ammissione** e devono rivolgere una specifica attenzione alle necessità di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)
- **Gli Atenei hanno il compito di progettare eventuali di attività di sostegno** (percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione-OFA) per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale e di attivare di percorsi di eccellenza per gli studenti più preparati e motivati (e.g. percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari, percorsi accelerati)
- **Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, dovranno essere adottate adeguate strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri** (e.g. attraverso iniziative per migliorare l'attrattività, la realizzazione di un sito web in inglese e la redazione di linee guida in inglese per favorire la rimozione di ostacoli pratici o burocratici)
- **Andrà inoltre previsto il rilascio del Diploma Supplement**

Punto di Attenzione R1.B.2

Programmazione dell'offerta formativa

- **All'Ateneo si richiede di elaborare una visione complessiva e chiara dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo scientifico, anche in relazione alle esigenze delle diverse Parti Interessate e del contesto di riferimento sia esso locale, nazionale o internazionale**
- **Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione della propria offerta formativa quali:**
 - ✓ la programmazione di CdS interamente erogati in lingua straniera
 - ✓ l'offerta di CdS con doppio titolo
 - ✓ l'erogazione di singoli insegnamenti in lingua straniera
 - ✓ l'organizzazione di docenza di esperti stranieri anche all'interno di corsi istituzionali
 - ✓ l'incentivazione della mobilità internazionale di studenti e docenti

Progettazione e aggiornamento dei CdS - 1

L'Ateneo deve:

- **garantire, in conformità con le ESG 2015, che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere di un ruolo attivo nei processi di apprendimento**, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia e il coinvolgimento nei processi di apprendimento.
Le verifiche del profitto riflettono conseguentemente tale approccio
- **assicurare, in fase di progettazione dei CdS, una considerazione adeguata delle necessità di sviluppo** (scientifico, tecnologico, economico e sociale) **espresse dalla società e dal contesto di riferimento**, individuate anche attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate definita in funzione della vocazione e dell'orientamento dei CdS
- **garantire che la progettazione dei CdS tenga conto del rapporto fra le competenze scientifiche disponibili** e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi

Punto di Attenzione R1.B.3

Progettazione e aggiornamento dei CdS - 2

- È opportuno che l'Ateneo, considerando la natura dei corsi stessi e le risorse di docenza presenti, indirizzi e assista i CdS nella definizione di modalità di **progettazione** al fine di garantire la centralità degli studenti e dei loro processi di apprendimento
- La realizzazione di questo obiettivo prevede anche un'attenzione verso i diversi **livelli di preparazione in entrata**, permettendo la scelta di percorsi flessibili
- Al fine di garantire il massimo dell'apprendimento per gli studenti, **l'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata** e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai corsi di Dottorato di Ricerca attivati
- Il **monitoraggio costante dell'efficacia dei corsi può inoltre essere condotto attraverso la collaborazione tra i CdS e i Dipartimenti** e l'interazione con gli interlocutori interni ed esterni
- **Strumento importante di verifica e di crescita da tenere in considerazione sono gli esiti delle valutazioni ricevute** (e.g. da MIUR, ANVUR, CUN, NdV), occasioni utili per rivedere e aggiornare il sistema di AQ dell'Ateneo

Indicatore R1.B - 1

R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.B.1	Regolamenti e linee guida di Ateneo	Ammissione e carriera degli studenti	L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere?
			Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni?
			Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (es. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)?
			L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati? (Es. attribuzione di risorse destinate a pre-corsi, percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione-OFA per le lauree di primo livello o a ciclo unico, oppure attività di allineamento delle conoscenze richieste in ingresso, percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari o percorsi accelerati rivolti agli studenti più dediti e motivati)
			Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri? (Es. iniziative per il miglioramento dell'attrattività, predisposizione di materiale informativo, realizzazione di un sito web in inglese, redazione di linee guida in inglese per la gestione delle procedure amministrative)
			Viene rilasciato il Diploma Supplement, come previsto dalla normativa?

Indicatore R1.B - 2

R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.B.2	Linee di indirizzo di Ateneo sulla programmazione dell'offerta didattica	Programmazione dell'offerta formativa	<p>L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio piano strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento? Tale visione è comunicata in modo trasparente?</p> <p>Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva? (Es. programmazione di CdS interamente erogati in lingua straniera; erogazione di CdS a titolo congiunto o con doppio titolo; insegnamenti in lingua straniera; docenza di esperti stranieri; mobilità internazionale di studenti e docenti; iniziative per favorire l'internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca;)</p>

Indicatore R1.B - 3

R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.B.3	Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS	Progettazione e aggiornamento dei CdS	<p>L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore? (E.g. promuovendo e favorendo le consultazioni con le parti interessate più adatte alle caratteristiche culturali e professionali dei CdS (oltre a studenti e docenti, organizzazioni scientifiche e professionali e del mondo produttivo, esponenti della cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, delle professioni), anche in relazione ai cicli successivi.)</p> <p>L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?</p> <p>L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?</p> <p>L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?</p> <p>L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?</p>

Indicatore R1.B - 4

R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.B.3	Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS	Progettazione e aggiornamento dei CdS VERSIONE PER TELEMATICHE	<p>L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, siano adeguatamente considerate le necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), giustificando sia dal punto di vista dell'efficacia formativa sia delle necessità organizzative l'adozione di modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza, come previsto dal DM635/2016?</p> <p>Queste necessità sono individuate e precisate anche attraverso l'interazione con le principali parti interessate (organizzazioni scientifiche e professionali e del mondo produttivo, esponenti della cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, delle professioni) e facendo eventualmente ricorso a studi di settore?</p>

Indicatore R1.C

L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali

Indicatore R1.C – I Temi della Valutazione

- **Docenti e personale tecnico-amministrativo svolgono un ruolo essenziale** per garantire un'esperienza educativa di qualità
- **È compito dell'Ateneo:**
 - ✓ assicurare la qualificazione scientifica e didattica dei propri docenti e il loro aggiornamento
 - ✓ offrire loro un ambiente di lavoro favorevole, che consenta loro di svolgere i compiti didattici e di ricerca in maniera adeguata
- **L'Ateneo è inoltre tenuto a garantire la sostenibilità e la continuità della didattica** e ad assicurare che il carico didattico gravante sul corpo docente sia equamente distribuito e non sia eccessivo così da non compromettere la qualità della didattica e della ricerca
- **L'adeguato dimensionamento del personale tecnico-amministrativo e la funzionalità della struttura organizzativa rispetto alle esigenze del CdS contribuisce in maniera significativa** al buon esito delle attività formative e va quindi periodicamente verificata

Indicatore R1.C – Fonti di Riferimento

- *Regolamenti e Linee Guida di Ateneo sul reclutamento e la qualificazione del corpo docente*
- *Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione contenente le valutazioni del NdV sulla sostenibilità dell'Offerta Formativa e la valutazione del Parametro ex-DID*
- *Regolamenti e Linee Guida di Ateneo sul reclutamento e la qualificazione del Personale Tecnico-Amministrativo*
- *Piano Integrato e Relazione sulla Performance*
- *Risultati di Audit e Audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e/o del Presidio Qualità con riferimento alla Sostenibilità della Didattica*
- *Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento alla Sostenibilità della Didattica*

Reclutamento e qualificazione del corpo docente - 1

- **È fondamentale che l'Ateneo individui ed espliciti le strategie seguite in sede di programmazione per assicurare un reclutamento dei docenti coerente**, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, con la propria visione strategica, i propri obiettivi statuari attraverso modelli valutativi oggettivi che individuino criteri in grado, da un lato, di escludere forme di assegnazione discrezionale delle risorse e, dall'altro, di incoraggiare la definizione di criteri adeguati per la quantificazione del fabbisogno, la selezione dei candidati, l'assegnazione di premialità
- **L'Ateneo deve prevedere iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del proprio corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede** e mediante il ricorso a specifici programmi ministeriali

Reclutamento e qualificazione del corpo docente - 2

- **È anche necessario che l'Ateneo favorisca con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente**, nel rispetto delle diversità disciplinari, con l'intento di rafforzare quanto possibile il legame fra formazione e ricerca
- **A tale scopo, costituisce un titolo di merito la presenza di un centro studio o di strutture di sostegno alla didattica** (anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie) e l'organizzazione di seminari di studio e di formazione a uso dei docenti
- **Analoga attenzione merita la promozione di iniziative volte a incoraggiare l'internazionalizzazione della didattica** (tramite corsi tenuti interamente in lingua straniera o con doppio titolo, erogazione di singoli insegnamenti in lingua straniera, docenza di esperti stranieri anche all'interno di corsi istituzionali, esperienze di *staff mobility*)

Punto di Attenzione R1.C.2

Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico-amministrativo

- L'Ateneo deve aver cura che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti dispongano di adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti, fruibili da tutti con facilità
- L'Ateneo è chiamato a verificare periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo, in funzione delle esigenze di gestione della didattica e della ricerca (vedi anche R3.C.2, R4.B.4)

Punto di Attenzione R1.C.3

Sostenibilità della didattica - 1

L'Ateneo deve dare prova di:

- aver elaborato strumenti adeguati per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS**
- saper agire per sanare le eventuali aree di sofferenza evitando al contempo un sovraccarico di docenza frontale ai propri docenti**
- disporre di una strategia per monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile (120 ore/anno per i Professori, 60 ore/anno per RTI e RTDA, per i RTDB va preso a riferimento il regolamento di Ateneo)**

Sostenibilità della didattica - 2

È da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili non sia sproporzionato

Nel caso in cui il limite non venga rispettato, il superamento dovrà essere giustificato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento ad esempio tramite:

- ✓ esercitazioni pratiche in piccoli gruppi
- ✓ frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali
- ✓ duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza
- ✓ insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, tenuti da docenti di alta qualificazione e comuni alla Laurea magistrale e al Dottorato di Ricerca)

Punto di Attenzione R1.C.3

Sostenibilità della didattica - 3

- È da considerarsi una buona pratica **l'inclusione della didattica dottorale nel computo della didattica erogata e del carico complessivo dei docenti**
- È necessario che **l'Ateneo disponga di strumenti per:**
 - ✓ **rilevare e gestire il reale rapporto studenti/docenti** (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS
 - ✓ **agire convenientemente per sanare le eventuali deviazioni** rispetto alla numerosità di riferimento della Classe di Laurea

Indicatore R1.C - 1

R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.1	Regolamenti di Ateneo Documenti degli Organi di Governo	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	<p>L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione? (es. quantificazione del fabbisogno didattico, definizione dei criteri premiali di distribuzione dei punti organico, dei criteri per la composizione delle commissioni per le valutazioni comparative...?)</p> <p>I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?</p> <p>L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (es. relativamente al reclutamento di vincitori di ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità)</p> <p>L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari? (es. possesso di un centro studi o strutture di sostegno per la didattica, anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie; organizzazione di seminari di studio e formazione ad uso dei docenti interessati; supporto a programmi per la mobilità internazionale dei docenti, elaborazione di strategie sulla concessione dei congedi per motivi di studio. È opportuno accertare se docenti ritengono pertinenti, efficaci e sufficienti le attività organizzate dall'Ateneo.)</p>

Indicatore R1.C - 2

R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.1	Regolamenti di Ateneo Documenti degli Organi di Governo	Reclutamento e qualificazione del corpo docente VERSIONE PER TELEMATICHE	L'Ateneo prevede attività di formazione dei docenti e tutor, sia in termini di formazione iniziale sia in termini di aggiornamento, sia in ambito metodologico sia in ambito tecnologico per la produzione di contenuti multimediali, per la gestione di attività formative a distanza e per l'utilizzo delle tecnologie?
			Se sì, l'attuazione del piano è documentata per tutti i soggetti?
			È coerente con gli obiettivi formativi del CdS e con le tecnologie e le metodologie adottate?

Indicatore R1.C - 3

R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.2	Regolamenti di Ateneo, Carte dei Servizi	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca	L'Ateneo garantisce che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti? (Es. spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.) [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4]
	Documenti di gestione della performance del personale tecnico-amministrativo	Personale tecnico amministrativo	Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti? L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?

Indicatore R1.C - 4

R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.3		Sostenibilità della didattica	<p>L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile? (la quantità di docenza erogabile si quantifica convenzionalmente in 120 ore annue per ogni Professore, 90 per Ricercatori a tempo determinato di tipo B e 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A. La disposizione non si applica alle Università telematiche.)</p> <p>E' da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili (secondo la definizione convenzionale) non sia superiore all'unità, e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione. È altresì da considerare una buona pratica l'inclusione della didattica dottorale nel computo della didattica erogata e del carico didattico complessivo dei docenti.</p> <p>L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea?</p> <p>---</p>

Il Requisito R2

**L'ATENEO DISPONE DI UN
SISTEMA EFFICACE DI AQ**

Il Requisito R2

**L'ATENEO DISPONE DI UN SISTEMA EFFICACE DI AQ,
IN GRADO DI:**

R2.A MONITORARE IL FUNZIONAMENTO DEI CDS

**R2.B ACCERTARE CHE PROCESSI E RISULTATI SIANO
PERIODICAMENTE AUTOVALUTATI E VALUTATI**

I Temi della Valutazione del Requisito R2 - 1

L'autovalutazione e la valutazione interna dei CdS e dei Dipartimenti mirano a:

- ✓ **garantire la qualità della formazione offerta e della ricerca**
- ✓ **creare contesti di apprendimento e di ricerca efficaci e favorevoli per studenti e ricercatori**
- ✓ **a verificare costantemente, anche con il concorso degli studenti, la corrispondenza con gli obiettivi stabiliti**

L'Assicurazione Interna della Qualità presuppone la presenza di un sistema informativo in grado di raccogliere dati e informazioni utili agli Organi di Governo, alle strutture responsabili dell'AQ e alle strutture di gestione della didattica e della ricerca

Inoltre per garantire la realizzazione delle politiche generali di AQ e il raggiungimento degli obiettivi strategici a livello dei singoli CdS, è necessario disporre di flussi di comunicazione costanti e interazioni sistematiche tra gli attori del sistema di AQ

I Temi della Valutazione del Requisito R2 - 2

L'AQ interna presuppone una struttura organizzativa con compiti e responsabilità ben definiti, che ha come attori principali:

- ✓ il Presidio della Qualità di Ateneo
- ✓ il Nucleo di Valutazione
- ✓ le Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti
- ✓ le diverse componenti dei CdS e dei Dipartimenti

che ne sono responsabili e delle quali vanno monitorate le capacità di autovalutazione e miglioramento

Requisito R2 – Fonti di Riferimento

- *Delibere degli Organi che, pur se non direttamente finalizzate alla programmazione, contengono indirizzi rilevanti a questo scopo*
- *Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione con particolare riferimento alle parti relative al Sistema AQ di Ateneo, alla raccolta e diffusione di dati e informazioni per il monitoraggio e la valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione*
- *Relazione Annuale del Presidio Qualità*
- *Autovalutazione di Ateneo a cura del Presidio Qualità (R1, R2 e R4.A)*
- *Risultati di Audit e Audizioni condotti dal Nucleo di Valutazione e/o dal Presidio Qualità*
- *Relazioni delle Commissioni Paritetiche*
- *Monitoraggio da parte del Presidio Qualità dei Rapporti di Riesame e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche*
- *Documenti di Ateneo disponibili “online”*
- *Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento all'AQ*

R 2 - Sistema di Ateneo per la gestione dell'AQ

R2.A – L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'AQ

R2.A.1

Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

R2.B – Autovalutazione e Valutazione periodica dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti

R2.B.1

Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Indicatore R2.A

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'Assicurazione Qualità

Indicatore R2.A – I Temi della Valutazione

- **Va accertato che l'Ateneo abbia definito flussi informativi formalizzati ed efficaci che consentano agli Organi di Governo di monitorare i processi e i risultati della formazione erogata dai CdS e della ricerca prodotta dai Dipartimenti e quindi gli esiti delle politiche stabilite dagli Organi stessi**
- **L'Ateneo è inoltre chiamato a diffondere al suo interno e al pubblico esterno informazioni atte a garantire la qualità delle attività svolte**

Per un corretto funzionamento del Sistema di AQ l'Ateneo:

- **si deve dotare, per mezzo del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione, di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni utilizzabili** dai diversi organi e strutture per la gestione della didattica e della ricerca
- **deve assicurare la collaborazione e un'adeguata circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (PQA, NdV, CPDS), in modo da garantire che le politiche generali di AQ si realizzino a livello dei singoli CdS**
- **deve verificare che le strutture responsabili dell'AQ interagiscano efficacemente fra loro e con gli Organi accademici preposti alla didattica**

Indicatore R2.A

R2.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R2.A.1	Documentazione sulle attività del Presidio di Qualità	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di Didattica e Ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione?
			L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?
			Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?

Indicatore R2.B

*Autovalutazione e Valutazione Periodica
dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti*

Indicatore R2.B – I Temi della Valutazione

Un ruolo fondamentale nell'AQ è svolto dal processo di Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e la loro loro valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione, di cui l'Ateneo deve farsi garante e, per quanto riguarda l'offerta formativa, da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. In particolare, come raccomandato dalle ESG 2015, l'autovalutazione e la valutazione devono comprendere i seguenti aspetti:

- ✓ i **contenuti del CdS**, al fine di garantirne l'aggiornamento alla luce delle ricerche più recenti condotte nelle discipline in esso rappresentate
- ✓ le **esigenze mutevoli della società**
- ✓ il **carico di lavoro, la progressione e i tempi di completamento dei percorsi di studio** da parte degli studenti
- ✓ l'**efficacia delle modalità di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti**
- ✓ le **esigenze e le aspettative degli studenti** e la soddisfazione da loro espressa nei confronti del CdS
- ✓ l'**ambiente di apprendimento, i servizi di sostegno e la loro idoneità** allo svolgimento delle attività del CdS

Punto di Attenzione R2.B.1

Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione-1

L'Autovalutazione deve:

- ✓ **servire a verificare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti in base alle esigenze della società e degli studenti**
- ✓ **coinvolgere attivamente gli studenti**
- ✓ **limitare per quanto possibile il carico di lavoro gravante sulle strutture periferiche**
- ✓ **individuare preventivamente, attraverso opportuni strumenti di monitoraggio, le potenziali criticità di rilievo**

Punto di Attenzione R2.B.1

Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione-2

L'Ateneo:

- **verifica, attraverso il Nucleo di Valutazione** (che può operare anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione):
 - ✓ **l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti**
 - ✓ **lo stato del sistema di AQ e la corretta compilazione dei relativi documenti** (SUA-CdS, SUA-RD, Schede di Monitoraggio Annuale e Rapporti di Riesame Ciclico)
- **si accerta che l'autovalutazione dei CdS (Riesame Ciclico) e quella dei Dipartimenti (SUA-RD) siano tali da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'analisi dei problemi e la loro risoluzione**

Punto di Attenzione R2.B.1

Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione-3

Il NdV, il PQ e le CPDS devono anche accertarsi che:

- ✓ dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS
- ✓ dalle relazioni delle CPDS
- ✓ da altre fonti

scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili e che ne venga adeguatamente monitorata l'efficacia

Indicatore R2.B

R2.B	Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R2.B.1	Relazioni delle Commissioni Paritetiche e del Nucleo di Valutazione (e altre eventuali relazioni di organi preposti alla valutazione)	Autovalutazione e dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico?
			L'Ateneo garantisce un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?
			L'Ateneo si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti?
			L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?
			Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nelle Schede di monitoraggio annuale e nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni della CPDS, nella SUA-RD e altre fonti?
			Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili?
			Ne verificano adeguatamente l'efficacia?

Il Requisito R3

**ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
NEI CORSI DI STUDIO**

IL CORSO DI STUDIO:

- R3.A** **DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI**

- R3.B** **PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE**

- R3.C** **DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE**

- R3.D** **È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI**

I Temi della Valutazione del Requisito R3 - 1

- Il requisito R3 sancisce il passaggio dalla dimensione centrale della Sede a quella periferica dei CdS e concentra l'attenzione sulle modalità con cui i CdS garantiscono la qualità delle proprie attività formative, intesa in senso molto ampio
- Viene verificata in particolare la capacità degli organismi centrali di relazionarsi con quelli periferici, consentendo loro di applicare la politica di AQ definita dall'Ateneo agli attori principali della vita universitaria: studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo
- Nel rispetto della centralità degli studenti e delle loro motivazioni e aspettative, il CdS è chiamato a garantire loro contenuti, approcci e metodi didattici aggiornati e flessibili, nonché la definizione più semplice e chiara possibile delle prospettive culturali e professionali che si apriranno ai laureati in seguito alla frequentazione del corso e al conseguimento del titolo

I Temi della Valutazione del Requisito R3 - 2

- **Affinché tali presupposti siano effettivamente realizzati, è richiesto ai CdS di verificare che la dotazione delle strutture e delle risorse umane (personale Docente e TA) sia adeguata alle esigenze didattiche**
- **I CdS devono inoltre garantire, in sinergia con gli attori centrali dell'AQ, un'attività interna di autovalutazione autonoma ed efficace, in grado di rilevare l'insorgere degli eventuali problemi, anche grazie a occasioni di condivisione interna tra gli attori del CdS, alla raccolta e all'analisi delle opinioni degli studenti, al monitoraggio degli esiti occupazionali e al contributo di interlocutori esterni**
- **A seguito dell'individuazione delle aree di miglioramento, i CdS devono essere in grado di raccogliere le nuove sfide e di proporre soluzioni ai problemi riscontrati, programmando e realizzando interventi, mettendo in atto un processo virtuoso per assicurare la qualità dei servizi erogati agli studenti**

Requisito R3 – Fonti di Riferimento

- *Quadri della Scheda SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa*
- *Relazioni delle Commissioni Paritetiche*
- *Monitoraggio Annuale e Rapporto di Riesame Annuale/Scheda*
- *Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni)*
- *Rilevazioni delle Opinioni studenti*
- *Modalità strutturate di raccolta delle segnalazioni degli studenti oltre a quelle previste dai questionari*
- *Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva*
- *Risultati di Audit e Audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e/o del Presidio Qualità con riferimento alla Didattica*
- *Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento alla Didattica*

Documentazione di Struttura di Coordinamento - 1

I documenti di Assicurazione Qualità a livello di Struttura di Coordinamento/Dipartimento ad esempio sono:

- ✓ Politiche della Qualità di Struttura/Dipartimento relative a Didattica, Servizi agli Studenti
- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione di Struttura
- ✓ Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di Struttura/Dipartimento
- ✓ Eventuali attività di Autovalutazione e/o Riesame delle attività e dei servizi di Struttura/Dipartimento
- ✓ Verbali degli incontri con le Parti Interessate

Documentazione di Struttura di Coordinamento - 2

✓ Verbali di Giunta e/o Consiglio di Struttura/Dipartimento contenenti discussioni in merito a:

- Processi di AQ di Struttura/Dipartimento
- Attività delle Commissioni di Struttura/Dipartimento (Commissione Didattica, Commissione Erasmus, Commissione Internazionalizzazione, ecc.)
- Attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Eventuali attività di Riesame delle attività e dei servizi di Struttura/Dipartimento
- Monitoraggio Stato Avanzamento di eventuali Azioni correttive relative alla Didattica sviluppate a livello di Struttura di Coordinamento/Dipartimento

Documentazione di Corso di Studio - 1

I documenti di Assicurazione Qualità a livello di Corso di Studio ad esempio sono:

- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione di CdS
- ✓ Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di CdS
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Risultati del Monitoraggio Annuale
- ✓ Rapporti di Riesame Annuale (relativi ad AVA 1)
- ✓ Rapporti di Riesame Ciclico
- ✓ Verbali degli incontri con le Parti Interessate

Documentazione di Corso di Studio - 2

- ✓ Verbali di Consiglio di Corso di Studio contenenti discussioni in merito a:
 - Processi di AQ del CdS
 - Attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (se presente)
 - Attività delle Commissioni di CdS (Commissione Didattica, Commissione Ricerca, ecc.)
 - Ricognizione domanda di formazione
 - Progettazione Offerta Didattica
 - Monitoraggio erogazione della didattica
 - Analisi delle Opinioni Studenti
 - Attività di Riesame e definizione delle Azioni correttive
 - Monitoraggio Stato avanzamento Azioni correttive

R3 – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

R3.A – Definizione degli obiettivi formativi e progettazione del CdS

R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita
R3.A.3	Coerenza dei profili in uscita e obiettivi formativi
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi

R3.B – Strategie di gestione della didattica

R3.B.1	Orientamento e tutorato
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento

R3.C – Risorse umane, servizi, strutture di supporto

R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

R3.D – Monitoraggio, revisione delle strategie, interventi di miglioramento

R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni
R3.D.3	Interventi di revisione dei percorsi formativi

Indicatore R3.A

Il Corso di Studio definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Indicatore R3.A – I Temi della Valutazione

Il Corso di Studio:

- è chiamato ad esplicitare gli obiettivi della propria offerta formativa, definendo chiaramente – anche grazie al confronto con gli interlocutori più appropriati – i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo
- garantisce che vi sia coerenza tra tali profili, gli obiettivi formativi del CdS e gli insegnamenti e le attività complementari proposte agli studenti.

Punto di Attenzione R3.A.1

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate - 1

- **In fase di progettazione** (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) **il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo** (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento
- **A tal proposito il CdS consulta sistematicamente le principali parti interessate** (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, in particolare nel caso delle Università per Stranieri) **sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore**

Punto di Attenzione R3.A.1

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate - 2

- **Il CdS in ogni caso deve prevedere un luogo di riflessione** (ad esempio un Comitato d'Indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati

Definizione dei profili di uscita

Il Corso di Studio:

- definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita
- dichiara coerenti obiettivi formativi
- descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici:
 - ✓ le conoscenze
 - ✓ le abilità
 - ✓ le competenze
 - ✓ qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento

[SUA-CDS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a]

Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) siano:

- ✓ **chiaramente declinati per aree tematiche**
- ✓ **riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati**

[SUA-CDS: quadri A4.b, A2.a, B1.a]

Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta e i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti:

- ✓ **nei contenuti disciplinari**
- ✓ **negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica**

[SUA-CDS: quadri A1.a, A1.b, A2]

Indicatore R3.A

R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	<p>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? (e.g. in assenza di organizzazioni professionali di riferimento, potrebbe essere stato formato un comitato d'indirizzo rappresentativo delle principali parti interessate e coerente con i profili culturali in uscita)</p> <p>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	<p>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p>

Indicatore R3.A

R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
		È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
		Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

Indicatore R3.B

Il Corso di Studio promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Indicatore R3.B – I Temi della Valutazione

Il Corso di Studio:

- ✓ **è chiamato ad attivare un servizio di orientamento e tutorato** che segua l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo
- ✓ **assicura** che, in entrata, **siano chiaramente comunicate le conoscenze necessarie** per intraprendere gli studi, **siano rilevate le conoscenze in possesso degli studenti e siano proposte iniziative volte al recupero delle carenze**
- ✓ **assicura anche un'organizzazione flessibile della didattica**, in cui gli studenti possano trovare assistenza, tutoraggio e accesso a percorsi adatti alle proprie specifiche esigenze, intese non soltanto come limiti, ma anche come potenzialità (e/o eccellenze) da valorizzare
- ✓ **garantisce e promuove** l'accesso a opportunità di studio e tirocinio all'estero
- ✓ **dichiara** in maniera trasparente **i criteri di verifica dell'apprendimento**, le **modalità di attribuzione degli esiti delle prove finali e intermedie** e le **modalità di comunicazione agli studenti**

Il Corso di Studio:

- garantisce agli studenti un **servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, *in itinere* e in uscita**, coerente con i profili culturali e professionali delineati
- **favorisce l'assunzione di scelte consapevoli** da parte degli studenti per esempio:
 - ✓ **predisponendo attività di orientamento in ingresso** in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS
 - ✓ **proponendo strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze** raccomandate in ingresso da parte degli aspiranti studenti
- **tiene conto:**
 - ✓ dei **risultati del monitoraggio delle carriere** per l'orientamento *in itinere* e in uscita
 - ✓ del **monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali** per le iniziative di accompagnamento al lavoro

[SUA-CDS: quadro B5]

Punto di Attenzione R3.B.2

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze - 1

Il Corso di Studio:

- **individua, descrive e pubblicizza** in modo esplicito e facilmente comprensibile **le conoscenze richieste o raccomandate in entrata** agli studenti con particolare attenzione, per le Università per Stranieri, al livello di preparazione linguistica degli studenti di provenienza estera
- **assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili** e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti
- **definisce e attua** in maniera coerente **iniziative per il recupero dei debiti formativi** da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e *in itinere* (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno ecc.)
- **garantisce che i docenti redigano e pubblicizzino adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (*Syllabus*)**

Punto di Attenzione R3.B.2

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze - 2

Nel caso di Corsi di Studio di secondo ciclo:

- è garantita la **verifica di un'adeguata preparazione dei candidati**
- sono specificate eventuali **forme di integrazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso**
- rappresenta buona pratica, infine, che il CdS assicuri **interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree e/o da altri Atenei**

[SUA-CDS: quadro A3]

Organizzazione di percorsi flessibili - 1

- **Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti** nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti
(per esempio vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono designati docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, ...)
- **L'architettura del CdS deve garantire attività curriculari e di supporto che utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili** modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti
(per esempio tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, ecc.)

Organizzazione di percorsi flessibili - 2

- Sono auspicabili inoltre iniziative di supporto per gli:
 - ✓ **studenti con esigenze specifiche**
(per esempio studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)
 - ✓ **studenti disabili** in merito all'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici
- Rappresenta una buona pratica l'**utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi d'eccellenza**
(per esempio realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi più sostenuti e/o maggior livello di approfondimento dei contenuti)

[SUA-CDS: quadro B5]

Internazionalizzazione della didattica

Il Corso di Studio:

- **promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti** a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali al Programma Erasmus)
- **assicura**, con particolare riguardo ai corsi internazionali e alle Università per Stranieri, **che sia effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica**, garantendo una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero

[SUA-CDS: quadro B5]

Punto di Attenzione R3.B.5

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Corso di Studio:

- **definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali**
- **garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano:**
 - ✓ **adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi**
 - ✓ **adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti**
 - ✓ **chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti**

[Schede degli insegnamenti; SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b]

Indicatore R3.B - 1

R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.1	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
			Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
			Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
			(Es. predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso)
R3.B.2	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un <i>syllabus</i>)
			Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?
			Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? (Es. attraverso attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei)
			Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
			Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
			Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso?
È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?			

Indicatore R3.B - 2

R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.3	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (Es. organizzazione di incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, previsione di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti...)
			Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Es. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.)
			Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (Es. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)
			Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili? (Es. disponibilità di testi e dispense per studenti non vedenti/ipovedenti)
R3.B.4	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? (Es. opportunità di finanziamento, anche collaterali ad Erasmus)
			Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?
R3.B.5	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
			Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
			Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Indicatore R3.C

Il Corso di Studio dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Indicatore R3.C – I Temi della Valutazione

Al CdS si richiede di assicurare una dotazione di risorse umane adeguata al perseguimento degli obiettivi formativi prefissati. Il CdS:

- ✓ **garantisce la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione dei docenti**, in termini di sviluppo scientifico e professionale, nonché di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da essi utilizzati
- ✓ **assicura, per quanto gli compete e di concerto con l'Ateneo:**
 - la qualificazione del personale tecnico-amministrativo di supporto
 - la disponibilità delle infrastrutture necessarie ad erogare servizi consoni e coerenti con gli obiettivi prefissati

[SUA-CDS: quadro B3]

Il Corso di Studio assicura:

- **che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica**

Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, **la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento pari a 2/3 (è da considerarsi una buona pratica che non sia inferiore ai 2/3)**

(tale valore di riferimento non deve essere inteso come soglia prescrittiva per l'accreditamento ma come riferimento per la graduazione del giudizio relativo al punto di attenzione)

Punto di Attenzione R3.C.1

Dotazione e qualificazione del personale docente - 2

- Il Corso di Studio telematico assicura che la quota di di tutor in possesso del Dottorato di Ricerca pure con valore di riferimento 2/3
- Qualora si rilevino situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, il CdS ne informa tempestivamente l'Ateneo ipotizzando l'applicazione di misure correttive

L'indicatore verrà calcolato centralmente dall'ANVUR e comunicato ai CdS nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Il Corso di Studio:

- **valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti** (accertate anche attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) **e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici**
(favorendo per esempio la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
- **garantisce la presenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline**
(come ad esempio la formazione all'insegnamento, il mentoring in aula, la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione)

[SUA-CDS: quadro B3]

Punto di Attenzione R3.C.2

Dotazione di Personale, Strutture e Servizi di Supporto alla didattica

Il Corso di Studio:

- **accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace** allo svolgimento delle proprie attività istituzionali
- **garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa**
- **garantisce anche che l'Ateneo metta a disposizione adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti**

[SUA-CDS: quadro B4, B5]

Indicatore R3.C - 1

R3.C	Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.C.1	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? <i>Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i> <i>Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3.</i></p> <p>È da considerare una buona pratica che la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe non sia inferiore ai 2/3</p> <p>Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? <i>Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard).</i></p> <p>Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? <i>(Esempi di buone pratiche sono: il favorire la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti, e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, la proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)</i></p> <p>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? <i>(Es. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)</i></p>

Indicatore R3.C - 2

R3.C	Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.C.2	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro al requisito di Sede R1.C.2]</p> <p>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro al requisito di Sede R1.C.2]</p> <p>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</p> <p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (Es. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</p> <p>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</p>
R3.C.T		Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	<p>Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?</p> <p>È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali?</p> <p>Tali attività sono effettivamente realizzate?</p> <p>Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13?</p> <p>Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?</p>

Indicatore R3.D

Il Corso di Studio è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Indicatore R3.D – I Temi della Valutazione

Il CdS è chiamato a garantire attività sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate a:

- ✓ **definizione organica dei contenuti**
- ✓ **programmazione degli orari** delle lezioni e degli esami
- ✓ **predisposizione di attività di sostegno, ecc.**

Tali iniziative:

- ✓ **assicurano l'aggiornamento e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi**, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni dei docenti e degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati
- ✓ **devono prevedere il coinvolgimento degli interlocutori esterni consultati non solo in fase di progettazione** e di eventuali altri soggetti individuati successivamente

Grazie a queste attività di coinvolgimento, monitoraggio e analisi il CdS è in grado di progettare, attuare e valutare interventi di revisione dell'offerta formativa

Contributo dei docenti e degli studenti - 1

Il CdS assicura attività collegiali dedicate a:

- ✓ revisione dei percorsi
- ✓ coordinamento didattico tra gli insegnamenti
- ✓ razionalizzazione degli orari
- ✓ distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto

Contributo dei docenti e degli studenti - 2

Il Corso di Studio:

- ✓ **assicura l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause**
- ✓ **consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento**
- ✓ **garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili**

Punto di Attenzione R3.D.1

Contributo dei docenti e degli studenti - 3

Il Corso di Studio assicura che:

- ✓ **gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano opportunamente analizzati**
- ✓ **alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità**

[SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5; Verbali degli incontri collegiali; Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ]

Coinvolgimento degli interlocutori esterni - 1

- ✓ Il **Corso di Studio garantisce interazioni in itinere con le parti interessate** consultate durante la fase di programmazione
- ✓ **Le modalità di interazione:**
 - riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso
 - sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca)
- ✓ In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati

Coinvolgimento degli interlocutori esterni - 2

- ✓ Inoltre, qualora gli esiti occupazionali risultino poco soddisfacenti, **il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati**, creando, ad esempio:
 - occasioni di nuovi tirocini
 - contratti di apprendistato
 - stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro

[SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4]

Il CdS assicura che l'offerta formativa:

- **sia costantemente aggiornata**
- **rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto:**
 - ✓ **dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca)**
 - ✓ **delle proposte di miglioramento** pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni
 - ✓ **delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ**

Il CdS assicura, infine, un'attività di monitoraggio e analisi:

- **dei percorsi di studio**
- **dei risultati degli esami**
- **degli esiti occupazionali dei laureati** (a breve, medio e lungo termine) anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale, macroregionale o regionale
- **degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia**

[SUA-CDS, Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico, Relazioni annuali CPDS]

Indicatore R3.D - 1

R3.D	Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.D.1	<p>SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5</p> <p>Verbali di incontri collegiali, ecc</p> <p>Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ</p>	Contributo dei docenti e degli studenti	<p>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</p> <p>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</p> <p>Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?</p> <p>Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</p>
R3.D.2	<p>SUA-CdS: quadri B7,C2,C3</p> <p>SUA-CdS: quadri B7,C1, C2,C3</p> <p>SUA-CdS: quadri B6, B7, C1, C2,C3 D4</p>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<p>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati? (Es. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?</p>

Indicatore R3.D

R3.D	Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R.D.3	SUA-CdS	Revisione dei percorsi formativi	<p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>(Può essere considerata buona pratica l'aver posto attenzione, oltre che all'aggiornamento disciplinare, anche all'elaborazione di metodologie e strumenti didattici maggiormente funzionali agli obiettivi formativi e alla loro eventuale diversificazione in funzione delle esigenze degli insegnamenti, così come l'impiego, dove opportuno, delle nuove tecnologie)</p>
	Rapporto di Riesame ciclico		<p>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</p>
			<p>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</p>
	Relazioni annuali CPDS		<p>Alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame e dagli organi di AQ di Ateneo, viene accordato credito e visibilità?</p>
			<p>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</p>

Il Requisito R4

**ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
NEI DIPARTIMENTI**

Il Requisito R4

R4.A L'ATENEO HA MESSO A PUNTO E PERSEGUE, TRAMITE L'ADOZIONE DI POLITICHE ADEGUATE, UNA PROPRIA STRATEGIA COMPLESSIVA – PUBBLICA E TRASPARENTE - PER LO SVILUPPO, L'INCENTIVAZIONE E IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE

R4.B LA VISIONE DELL'ATENEO TROVA RISCONTRO NELLE STRATEGIE E NELLE POLITICHE ELABORATE DAI DIPARTIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

I Temi della Valutazione del Requisito R4

Il requisito R4 concentra l'attenzione su:

- **modalità con cui l'Ateneo garantisce, a livello centrale e dipartimentale, la qualità delle attività di ricerca e di terza missione, mediante:**
 - ✓ **l'elaborazione di una strategia coerente** con gli orientamenti ministeriali e i risultati delle valutazioni
 - ✓ **il monitoraggio dei risultati** delle politiche e delle azioni volte a realizzarla
 - ✓ **la distribuzione equa, chiara e coerente delle risorse disponibili**
- **capacità dell'Ateneo di:**
 - ✓ **censire le attività di terza missione** sviluppate al proprio interno
 - ✓ **analizzare il loro impatto** sullo sviluppo culturale, educativo ed economico della società, anche in relazione alle specificità del territorio di riferimento

Indicatore R4 – Fonti di Riferimento

- ✓ **Documenti di Programmazione approvati dagli Organi di Governo, delibere degli Organi che, pur se non direttamente finalizzate alla programmazione, contengono indirizzi rilevanti per la Ricerca e la Terza Missione**
- ✓ **Documenti di Ateneo disponibili “online”**
- ✓ **Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione contenente una sintetica descrizione introduttiva volta a illustrare il sistema di Ateneo per la AQ della Ricerca e le valutazioni del NdV sui punti di attenzione**
- ✓ **Autovalutazione di Ateneo a cura del PQ (R1, R2 e R4.A)**
- ✓ **Informazioni e dati contenuti nelle Schede SUA-RD di Dipartimento**
- ✓ **Risultati di Audit e Audizioni da parte del NdV e/o del Presidio Qualità con riferimento alla Ricerca e alla Terza Missione**
- ✓ **Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento alla Ricerca e alla Terza missione**

Documentazione di Dipartimento - 1

I documenti di Assicurazione Qualità a livello di Struttura di Dipartimento ad esempio sono:

- ✓ Politiche della Qualità di Dipartimento relative a Ricerca e Terza missione
- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione del Dipartimento
- ✓ Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di Dipartimento
- ✓ Eventuali attività di Autovalutazione e/o Riesame delle attività di Ricerca e Terza missione del Dipartimento
- ✓ Risultati di attività di Monitoraggio Annuale della produzione scientifica e delle attività di Terza missione

Documentazione di Dipartimento - 2

- ✓ Verbali di Consiglio di Dipartimento (e/o Giunta) contenenti discussioni in merito a:
 - Processi di AQ di Dipartimento
 - Attività delle Commissioni di Dipartimento (Commissione Ricerca, Commissione Terza Missione, Commissione Internazionalizzazione, ecc.)
 - Eventuali attività di Riesame delle attività di Ricerca e Terza missione
 - Monitoraggio Stato avanzamento di eventuali Azioni correttive relative alla Ricerca e Terza missione sviluppate a livello di Dipartimento

Indicatore R4.A

L'Ateneo ha elaborato, pubblicizzato e messo in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità di ricerca e terza missione

Indicatore R4.A – I Temi della Valutazione

- L'Ateneo è chiamato a definire ed esplicitare un **programma per garantire la qualità della ricerca** svolta al proprio interno e delle connesse attività di terza missione, in conformità con la propria **visione strategica** complessiva, con i **documenti di indirizzo ministeriali** e con i risultati delle **valutazioni condotte dall'ANVUR**
- Tale programma deve essere espresso sotto forma di **obiettivi specifici** e prevedere una chiara **definizione di ruoli e responsabilità**, un **monitoraggio efficace dei risultati** e una **distribuzione coerente e chiaramente esplicitata delle risorse**, ivi comprese quelle di natura premiale

R4 - Requisiti di qualità della Ricerca e Terza Missione

R4.A – Politiche di Ateneo per la qualità di Ricerca e Terza Missione

R4.A.1	Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri
R4.A.4	Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

R4.B – Politiche dipartimentali per la qualità della Ricerca

R4.B.1	Definizione delle linee strategiche
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Punto di Attenzione R4.A.1

Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

- **L'Ateneo ha definito una strategia concreta per garantire la qualità della ricerca e della terza missione**, con un programma e obiettivi specifici, che tengano conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale
- **Inoltre gli obiettivi individuati dall'Ateneo sono plausibili e coerenti con le proprie linee politiche e strategiche** e con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo
- **L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati**
- **I compiti, le autorità e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte sono chiaramente identificati**

[Piano Triennale di Ateneo; Linee Strategiche; Documenti Programmatici di Ateneo]

Punto di Attenzione R4.A.2

Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

- **L'Ateneo dispone di un efficace sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno**
- **Gli Organi di Governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori utili alla valutazione periodica della qualità dei risultati, coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD**
- **L'Ateneo assicura che**
 - ✓ i risultati del monitoraggio periodico vengano analizzati in maniera approfondita
 - ✓ le azioni migliorative proposte siano plausibili e realizzabili
 - ✓ venga monitorata adeguatamente la loro efficacia

[Documento strategico di Ateneo]

Punto di Attenzione R4.A.3

Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

- **L'Ateneo, coerentemente con la propria strategia, esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre Strutture di Raccordo):**
 - ✓ **i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca (economiche e di personale)**
 - ✓ **i criteri di distribuzione di incentivi e premialità**

- **Tali criteri**
 - ✓ **sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca**
 - ✓ **tengono conto delle metodologie e degli esiti della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo**

[Documento strategico di Ateneo; delibere; strumenti di pubblicazioni delle decisioni; regolamenti]

Punto di Attenzione R4.A.4

Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

L'Ateneo:

- ha elaborato una specifica strategia per la promozione e il monitoraggio delle attività di terza missione
- dispone di un sistema efficace di rilevamento delle attività sviluppate al proprio interno
- è in grado di valutarne l'impatto sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, tenendo conto delle specificità ed esigenze del territorio

[Piano Triennale di Ateneo; SUA-RD, Parte Terza]

Indicatore R4.A - 1

R4.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.A.1	Piano triennale di Ateneo	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	L'Ateneo ha definito una strategia concreta per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?
	Linee strategiche		Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?
	Documenti programmatici di Ateneo		Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
			L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti
			Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?
R4.A.2	Documento strategico di Ateneo	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno?
			Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati?
			Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?
			I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita?
			Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Indicatore R4.A - 2

R4.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.A.3	Documento strategico di Ateneo Delibere Strumenti di pubblicazione delle decisioni Regolamenti	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre aggregazioni) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?
			Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità?
			Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
R4.A.4	Piano triennale di Ateneo Altri documenti di Ateneo tra cui la SUA-RD Parte Terza	Programmazione censimento e valutazione delle attività di terza missione	L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione?
			Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività?
			Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione?
			Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?

Indicatore R4.B

I Dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo

Indicatore R4.B – I Temi della Valutazione

- **I Dipartimenti (o le strutture ad essi assimilabili) sono tenuti ad elaborare e perseguire una propria strategia in linea con:**
 - ✓ **la strategia e le politiche definite dall'Ateneo** per la gestione della qualità della ricerca e della terza missione
 - ✓ **il proprio progetto culturale complessivo** e commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili (R4.B.1)

- **I risultati delle politiche di Dipartimento per l'AQ della ricerca andranno periodicamente sottoposti a verifica** allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili (R4.B.2)

- **Ai Dipartimenti spetta anche la formulazione di criteri chiari, equi ed efficaci per la distribuzione interna delle risorse ad essi assegnate**, in coerenza con le linee strategiche di Ateneo e con gli esiti degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR (R4.B.3)

Documentazione di Dipartimento - 1

I documenti di Assicurazione Qualità a livello di Dipartimento ad esempio sono:

- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione di Dipartimento
- ✓ Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di Dipartimento
- ✓ Politiche della Qualità di Dipartimento (Didattica, Ricerca, Terza missione)
- ✓ Scheda SUA-RD di Dipartimento
- ✓ Riesame della Ricerca di Dipartimento

Documentazione di Dipartimento - 2

- ✓ **Verbali di Giunta e/o Consiglio di Dipartimento contenenti discussioni in merito a:**
 - Processi di AQ del Dipartimento con riferimento alla Ricerca
 - Attività delle Commissioni di Dipartimento (Commissione Ricerca, ecc.)
 - Definizione degli Obiettivi di Ricerca, Attività di Riesame della Ricerca, Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi
 - Monitoraggio Stato avanzamento Azioni correttive relative alla Ricerca sviluppate a livello di Dipartimento

Definizione delle linee strategiche

Il Dipartimento ha definito:

- **una propria strategia sulla ricerca e sulle sue eventuali ricadute nel contesto sociale**, attraverso un programma complessivo e obiettivi specifici, definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale
- **un'organizzazione funzionale** a realizzare la propria strategia
- **obiettivi:**
 - ✓ **plausibili e coerenti** con le politiche e le linee strategiche di Ateneo
 - ✓ **compatibili** con le proprie potenzialità e i propri obiettivi generali
 - ✓ **che tengono conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD** e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo

[SUA-RD, quadri A, B1, B2; documenti programmatici di Dipartimento]

Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento assicura:

- **lo svolgimento del monitoraggio dei risultati della ricerca, condotto al proprio interno attraverso la SUA-RD, eventualmente integrato da altre iniziative specifiche**
- **l'analisi approfondita dei successi conseguiti, così come delle sfide e degli eventuali problemi**
- **che le azioni migliorative proposte siano plausibili e realizzabili e che ne venga monitorata adeguatamente l'efficacia**

[SUA-RD, quadri B3, D, E, F, G, H]

Punto di Attenzione R4.B.3

Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

- **Il Dipartimento**, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo, **indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse** (economiche e di personale), così come i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità
- Tali criteri sono inoltre coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e le metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo

[SUA-RD, quadri A1 e B1; eventuali documenti programmatici di Dipartimento]

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto

Il Dipartimento:

- **accerta che i servizi di supporto alla ricerca assicurino un sostegno efficace** allo svolgimento delle proprie attività istituzionali
- **cura la programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo** ad esse dedicate, distribuendo compiti e responsabilità in coerenza con gli obiettivi fissati
- **accerta che siano disponibili adeguate strutture di sostegno alla ricerca e,** in particolare, al Dottorato di Ricerca, se presente, quali biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, ecc. e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da dottorandi e ricercatori

Nel caso si rilevino aree di sofferenza, il Dipartimento ne informa tempestivamente l'Ateneo ipotizzando misure correttive

Indicatore R4.B

R4.B	Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.B.1	Documenti programmatici del Dipartimento SUA-RD: Quadro A, B1 e B2	Definizione delle linee strategiche	<p>Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?</p> <p>Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla?</p> <p>Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le linee strategiche di Ateneo?</p> <p>Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>
R4.B.2	SUA-RD: Quadro B3 (riesame) Quadri D,E,F,G,H	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	<p>Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?</p> <p>Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?</p> <p>Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?</p> <p>Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>

Indicatore R4.B

R4.B	Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.B.3	Documenti programmatici del Dipartimento	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?
	SUA-RD		Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?
	Quadro A1, B1		Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
R4.B.4		Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]
			Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]
			Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?
			Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (Es. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)
			I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?